



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2025

e TRIENNALE
2025-2027

BUDGET

2025

111,287	337,513	426,747	240,...
111,907	338,133	427,367	246,80...
112,538	338,764	427,998	247,4...
113,180	339,406	428,640	248,0...
113,833	340,059	429,293	248,6...
114,487	340,712	429,946	249,2...



- **SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE E TRIENNALE**
- **SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027

Sommario

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027	6
CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027 E RELATIVI OBIETTIVI	7
1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento	7
1.2 La mission	8
1.3 Le principali attività dell’Agenzia	10
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2023 e andamento delle stesse nel quinquennio 2019-2023	12
1.5 La programmazione dell’attività per il 2025 e il triennio 2025-2027	19
1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	19
1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali	27
1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	28
1.5.4 Attività laboratoristica	29
1.5.5 La comunicazione ambientale	32
1.5.6 Educazione ambientale	33
1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche	34
1.5.8 Epidemiologia ambientale	34
1.5.9 Sistema Gestione Qualità	36
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	39
2.1 Il modello organizzativo	39
CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO	42
3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta	42
3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord	43
3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud	52
3.4 Strutture Regionali	64
3.5 Progettualità specifiche	72
3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	75
CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITÀ FINANZIARIA E L’UTILIZZO DELLE RISORSE	79
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo	79



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane	92
4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	98
SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE	101
Premessa	102
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2025	103
Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2025	104
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2025 ai sensi del c. 6 art. 10 D.L. n. 113/2024	108
CAPITOLO 5 – RICAVI	110
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	110
CAPITOLO 6 – COSTI	113
6.1 Costo del personale	113
6.2 Consulenze esterne	114
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi	114
6.4 Analisi consumi di beni	115
6.5 Analisi costo servizi	115
6.6 Spese generali ed amministrative	116
6.7 Ammortamenti	116
CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI	117
CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI	119
8.1 Piano degli investimenti	119
CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	120
CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI	131
CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025-2027	133
Schema di bilancio Economico Preventivo 2025-2027	133
ALLEGATI: CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	135



Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2025 e triennale 2025/2027 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it



SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027



CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-2027 E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Contesto normativo e operativo di riferimento

Nel 2016 è stata promulgata la Legge 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La Legge, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto con le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Inter-agenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento, la disciplina regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della legge 132/2016.

In tale prospettiva ARPA Marche è stata incaricata di predisporre una propria proposta di revisione della L.R. 60/1997.

Nel corso del 2021, a legislazione regionale vigente e a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, è stato introdotto un nuovo assetto organizzativo che promuove l'integrazione dei servizi laboratoristici secondo una logica di "specializzazione" per favorire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle risposte tecnico-analitiche.

Il nuovo assetto assicura il mantenimento di una logica di integrazione con i territori provinciali, promuove e consolida i nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA nell'ambito di una complessiva ristrutturazione e riprogrammazione dell'attività dell'Agenzia rispetto alle varie tematiche ambientali anche in relazione alla costante evoluzione della normativa di riferimento.

Negli anni successivi alla sua introduzione l'assetto organizzativo è stato oggetto di una revisione dinamica che, nei limiti delle attribuzioni escluse dalla competenza della Giunta Regionale, ne ha ottimizzato la funzionalità assicurando adeguatezza al contesto operativo di riferimento.



Il presente Programma Annuale 2025 e triennale 2025-2027 muove dalla ricognizione dei livelli di attività già assicurati negli anni precedenti e li aggiorna in relazione alla definizione di specifici obiettivi strategici, alle dinamiche del quadro di riferimento nonché all'aggiornamento della Programmazione regionale dando specifica evidenza delle attività di potenziamento e sviluppo correlate alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC). Il Piano è elaborato tenendo conto di quanto previsto dal Programma Triennale SNPA 2021-2023 deliberato dal Consiglio con Delibera n. 100 del 8 aprile 2021 nel quale si articolano le linee prioritarie di azione per lo svolgimento delle attività di Sistema con particolare riferimento al coinvolgimento delle Agenzie per l'attuazione del programma Green Deal. Il documento è orientato ad uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali e a favorire una programmazione coordinata delle attività di controllo pubblico della qualità ambientale. Il Programma SNPA 2021-2023 incorpora le strategie e le azioni per supportare la forte azione di rilancio politico e strategico dell'UE già delineata prima dell'emergenza sanitaria per accompagnare la ripartenza dopo una lunga e defatigante crisi economica con l'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, temi tutti di rilievo per le attività del SNPA.

Le linee di intervento contenute nel presente Programma sono finalizzate ad assicurare il conseguimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della Legge 132, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale, che è in corso di predisposizione.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di Sistema.

Il presente Programma recepisce il Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della Legge 132, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento per la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della Legge 132. Le Agenzie dovranno assicurare le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento degli stessi.

1.2 La mission

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.



Attività, compiti e funzioni che ARPA Marche svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell’Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva

MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					



1.3 Le principali attività dell’Agenzia

Per una rappresentazione di maggiore dettaglio si riporta di seguito l’elenco delle prestazioni svolte dall’Agenzia classificate secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e servizi.

A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.1.1 monitoraggio della qualità dell’aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.3.1 ispezioni su aziende
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
C.7.1 realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)



F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL
M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative



1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2023 e andamento delle stesse nel quinquennio 2019-2023

I compiti e le funzioni che costituiscono il core business dell'ARPA Marche non possono che assumere significato se non dando forma, attraverso i numeri che li rappresentano, al valore pubblico che contraddistingue l'impegno dell'Agenzia.

La portata delle attività svolte, a partire dai controlli e dalle ispezioni sulle diverse matrici ambientali, per passare ai monitoraggi, ai campionamenti, alla redazione di pareri e al supporto tecnico-scientifico agli enti locali, ai progetti specifici, alle verifiche negli ambienti di vita e di lavoro, alle migliaia di campioni e sostanze che vengono analizzati ogni giorno, fino alla produzione dei report sullo stato dell'ambiente, testimoniano la volontà di proporsi come punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i cittadini e le loro associazioni e per le imprese, attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che definisce l'Agenzia e la caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

Una importante spinta innovativa è conseguita alla valorizzazione del settore laboratoristico promossa nell'ottica del sempre più puntuale ed accurato servizio alla collettività. Essa non si è limitata ai soli aspetti organizzativi, ma è supportata da un importante impegno finanziario per l'acquisizione di strumenti di alta e media fascia e ad una qualificata politica di manutenzione della complessiva dotazione disponibile per assicurare qualità e avanguardia nel settore delle analisi specie sui microinquinanti e sugli inquinanti emergenti.

Le prestazioni erogate dall'agenzia nel 2023 sono state registrate in una piattaforma informatica ideata e prodotta da ARPAM, la quale si inserisce in un contesto più ampio che è quello della costituzione di un Sistema di Indicatori per il monitoraggio periodico e tempestivo delle prestazioni erogate nonché dei risultati intermedi e finali, al fine di supportare la Programmazione strategica con un'ulteriore possibilità di miglioramento per l'intera organizzazione, in aggiunta agli altri strumenti del controllo di gestione (contabilità generale, contabilità analitica, sistema di budgeting, sistema di reporting). Parte integrante del sistema di indicatori è quindi il Sistema informativo per la rilevazione delle singole prestazioni tecniche ambientali, classificate in accordo al catalogo dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche-Ambientali - LEPTA - (L. 132/2016 - art. 6 comma 1 lett. a). Le singole prestazioni codificate con specifico codice LEPTA, sono classificate secondo le seguenti Macro Sezioni: Monitoraggi Ambientali, Supporto Istruttorio, Controlli e misure, Emergenze ambientali, Governance dell'ambiente, Supporto al Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e Impiantistica. La piattaforma è strutturata in modo da fornire agli operatori una interfaccia omogenea mediante la quale gestire gli interventi suddivisi secondo le tipologie proprie dell'ARPAM.

In tabella 1 e nelle figure 1 e 2 sono riportati il numero di prestazioni erogate dall'Agenzia nel 2023, nei quattro anni precedenti e le variazioni medie annue con riferimento al quinquennio 2019-2023.

Al fine di operare un confronto temporale tra le macro-categorie di attività (tab. 1), i criteri di aggregazione delle prestazioni del 2023, basati sul Catalogo LEPTA, sono stati resi omogenei a quelli utilizzati negli anni precedenti (ex-ante Catalogo LEPTA). In particolare, le valutazioni documentali sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 (Codice LEPTA 2.1.15), afferenti alla Macro Sezione del Supporto Istruttorio, sono state incluse tra le attività dei Controlli/Ispezioni, mentre i Monitoraggi delle acque di balneazione del mare e delle acque superficiali interne (Codici LEPTA 6.2.4 e 6.2.5), afferenti alla Macro Sezione del Supporto al SSN, sono state conteggiate tra le attività dei Monitoraggi.

L'attività di Controlli/Ispezioni risente delle dinamiche dei controlli documentali delle Terre e Rocce da Scavo che, dopo il picco di attività registratosi nel 2022 per le dinamiche collegate alla ripresa delle attività edilizie post-Covid, ai bonus che hanno interessato il settore e all'intensificazione dei lavori di ricostruzione delle abitazioni nelle aree terremotate, nel 2023 è sostanzialmente ritornata agli standard degli anni precedenti.



L'incremento dei parametri di laboratorio è prevalentemente riconducibile alle modifiche normative introdotte in materia di analisi delle acque potabili che hanno ampliato la gamma degli analiti oggetto di indagine con un crescente impegno delle strutture laboratoristiche.

Per i monitoraggi l'andamento è sostanzialmente stabile al netto degli effetti dovuti a fattori di razionalizzazione intervenuti nel tempo con diminuzione dei punti di campionamento e all'incidenza delle condizioni climatiche nell'ambito della balneazione.

L'analisi del quinquennio 2019-2023 mostra un incremento medio annuo del 13% dei Controlli/Ispezioni e del 9% dell'attività del Laboratorio (parametri analizzati), mentre si osserva una progressiva riduzione delle prestazioni del Servizio Impiantistica (-17%).

Tabella 1. Numero di prestazioni e variazioni annue: 2019-2023.

ATTIVITÀ	2023	2022	2021	2020	2019	Variazione media annua 2019-2023
CONTROLLI / ISPEZIONI	3,419	4,245	2,777	2,236	2,331	13%
PARERI	2,453	3,330	4,433	3,343	2,953	-1%
MONITORAGGI	5,165	5,200	4,255	4,791	6,821	-5%
LABORATORIO	21,725	21,936	22,701	18,914	20,683	2%
IMPIANTISTICA	4,501	4,815	5,804	5,806	10,162	-17%
TOTALE PARAMETRI	604,392	483,469	500,330	402,406	455,853	9%

In aggiunta alla statistica sulle prestazioni riportata in tabella 1, ARPAM gestisce la rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA), composta da 18 stazioni di monitoraggio e circa 100 analizzatori per le diverse sostanze ricercate; per il 2023 la RRQA ha prodotto 582.393 dati annuali con un rendimento complessivo pari al 93% dei dati potenziali (medie orarie/giornaliere per 1 anno).

Figura 1. Andamento temporale nel periodo 2019-2023 del numero di prestazioni.

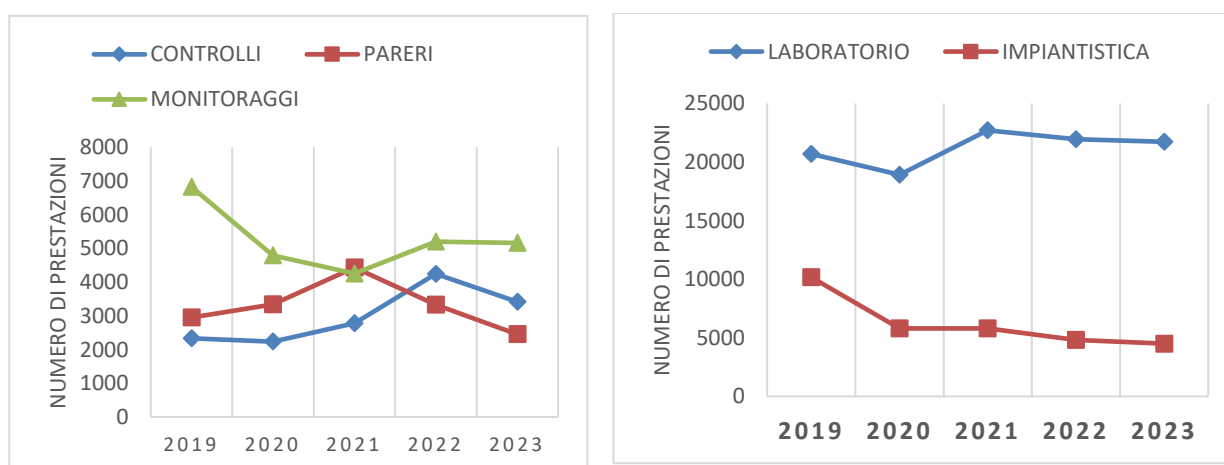
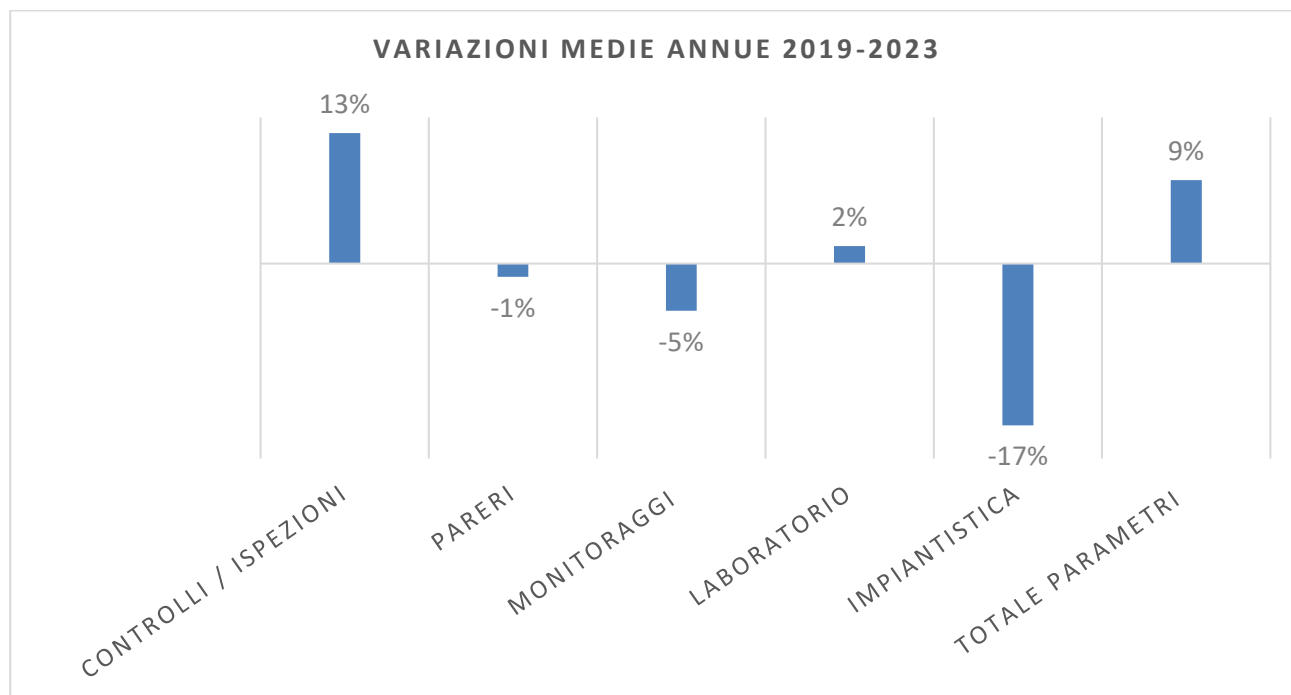




Figura 2. Variazione media annua del numero di prestazioni nel quinquennio 2019-2023.



1) Controlli e Ispezioni

Nel catalogo LEPTA i controlli e le ispezioni fanno riferimento alla Sezione relativa ad attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale. In Tabella 2 si riportano il numero di processi attivi¹ e chiusi² nel 2023 per le seguenti sub-sezioni:

- 3.1 Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 nazionale. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale;
- 3.2 Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1;
- 3.3 Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione;
- 3.4 Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio;
- 3.5 Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria.

¹ Attivi nel 2023: processi relativi a prestazioni richieste nel 2023 (data di Protocollo in ingresso nel 2023 o data non presente perché la prestazione è programmata dal Servizio) e a prestazioni richieste prima del 2023 (data di Protocollo in ingresso antecedente il 2023) ma non ancora evase al 01/01/2023.

² Chiusi nel 2023: processi relativi a prestazioni con data di protocollo in uscita nel 2023.



Nella tabella 2 non sono incluse le prestazioni relative a “3.2.4A-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi Acque reflue urbane” e “3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati”.

La sub-sezione 3.1 include le ispezioni su aziende RIR, AIA zootecniche e non zootecniche ordinarie e straordinarie su richiesta dell’Autorità giudiziaria (n.4 RIR, n. 68 AIA).

Tabella 2. Controlli e Misure: numero e percentuale di processi attivi, attivati e chiusi nel 2023 per Sub-Sezione.

Macro Sezione	Sub-Sezione	Attivi nel 2023	Chiusi nel 2023	% Chiusi 2023
3-Controlli e misure	3.1. RIR/AIA	88	72	82%
	3.2. AUA, straordinarie, ecc.	248	230	93%
	3.3. Misurazioni/Monitoraggi	87	82	94%
	3.4. VIA	7	7	100%
	3.5 Attività giudiziarie	213	153	72%

2) Pareri

Nel catalogo LEPTA i Pareri fanno riferimento alla Sezione relativa al supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio. In Tabella 3 si riportano il numero di processi attivi e chiusi nel 2023 per le seguenti sub-sezioni:

- 2.1 Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori;
- 2.2 Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell’ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica;
- 2.3 Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale;
- 2.4 Asseverazione delle prescrizioni.

Tabella 3. Supporto Istruttorio: numero e percentuale di processi attivi, attivati e chiusi nel 2023 per Sub-Sezione.

Macro Sezione	Sub-Sezione	Attivi nel 2023	Chiusi nel 2023	% Chiusi 2023
2-Supporto Istruttorio	2.1 - Aziende (RIR, AIA, AUA, ecc.)	2.338	1.890	81%
	2.2 - SIN	205	196	96%
	2.3 - VIA/VAS	294	259	88%
	2.4 - Asseverazioni	116	108	93%

Nella Tabella 3 non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 (Codice LEPTA 2.1.15) che risultano pari a 1.055, di cui il 95% (n. 1004) richieste nel 2023.



3) Monitoraggi

Nel catalogo LEPTA i Monitoraggi fanno riferimento alla Sezione relativa al Monitoraggio dello stato dell'ambiente; in Tabella 4 si riporta il numero di prestazioni erogate nel 2023 classificate in base al codice LEPTA specifico della prestazione.

Tabella 4. Monitoraggio: numero di prestazioni erogate nel 2023.

Macro Sezione	Codice LEPTA e descrizione	N	%
	Totale	5.165	100%
Monitoraggi ambientali	1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	1.537	30%
	1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	946	18%
	1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	308	6%
	1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	84	2%
	1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	303	6%
Supporto al SSN	6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1.837	36%
	6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	150	3%

4) Laboratorio

La struttura organizzativa del Laboratorio Multisito, articolato nelle sedi provinciali di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno, si caratterizza con laboratori specializzati su determinati profili analitici per fornire risposte in modo completo ed esaustivo, sia in termini quantitativi che di qualità del dato, in coerenza con gli standard previsti dalla normativa e alle richieste espresse dagli enti di riferimento e dal territorio; un campione prelevato e accettato presso una sede può quindi, potenzialmente, essere analizzato in più sedi laboratoristiche.

Il numero complessivo di campioni prelevati nel 2023 è pari a 27.748; di questi, il numero di campioni accettati dal Laboratorio Multisito è pari a 21.725; la differenza è riconducibile a campioni sui quali sono stati effettuate misure/letture in campo (campionamenti in colonna) e ai campioni di pollini, spore ecc..

Il numero di campioni prelevati e accettati dal Laboratorio Multisito, i parametri analizzati dal Laboratorio e i parametri analizzati dai Servizi Territoriali (di campo, pollini e spore), sono stati classificati in base al Codice LEPTA della prestazione; le frequenze assolute e percentuali sono riportate in tabella 5.



Tabella 5. Campioni prelevati e accettati dal Laboratorio Multisito e parametri analizzati in Laboratorio e nei Servizi Territoriali, anno 2023.

Sezione	Descrizione	Campioni Laboratorio		Parametri Laboratorio		Parametri Territoriale	
		N	%	N	%	N	%
TOTALE		21.725	100%	604.392	100%	182.734	100%
1-Monitoraggi ambientali	1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2.046	9%	35.618	6%		
	1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1.620	7%	131.764	22%	2.898	2%
	1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	484	2%	66.215	11%	1.083	1%
	1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	152	1%	4.127	1%	12.546	7%
	1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	171	1%	14.232	2%	26.691	15%
2-Supporto Istruttorio	2.2.2-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	222	1%	9.735	2%		
3-Controlli e misure	3.1.3-Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	57	0%	2.433	0%		
	3.1.4-Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	1	0%	31	0%		
	3.2.1-Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	16	0%	268	0%		
	3.2.10-Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	159	1%	4.498	1%		
	3.2.11-Misurazioni e/o valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 (Sopralluogo)	13	0%	97	0%		
	3.2.2-Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	83	0%	979	0%		
	3.2.3-Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	3	0%	102	0%		
	3.2.4-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	1.163	5%	6.096	1%		
	3.2.5-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	82	0%	16	0%		
	3.2.6-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: Integrata (almeno due prestazioni di cui ai punti 3.2.4, 3.2.5, 3.2.7 e 3.2.8)	1	0%	23	0%		
	3.2.8-Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	1	0%	27	0%		
	3.3.1-Misurazioni e valutazioni sull'aria	77	0%	600	0%		
	3.3.10-Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	989	5%	39.134	6%	4	0%
	3.3.2-Misurazioni sull'impatto odorigeno	1	0%			1	0%
	3.3.6-Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	23	0%	222	0%		
3.3.7-Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	65	0%	4.065	1%			



	3.3.9-Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	20	0%	828	0%		
	3.5.3-Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	39	0%	1.373	0%		
	3.5.5-Altre attività di PG	19	0%	435	0%		

(cont.) Tabella 5. Campioni prelevati e parametri analizzati in Laboratorio nei Servizi Territoriali nel 2023.

Sezione	Descrizione	Campioni Laboratorio		Parametri Laboratorio		Parametri Territoriale	
		N	%	N	%	N	%
4-Emergenze ambientali	4.2.1-Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	22	0%	257	0%		
5-Governance dell'ambiente	5.6.7-Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	132	1%	466	0%	2	0%
	5.8.1-Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	15	0%	25	0%		
6-Supporto al SSN	6.1.1-Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	157	1%	26	0%		
	6.1.2-Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	7	0%	784	0%		
	6.2.1A-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Alimenti	447	2%	39.205	6%	36	0%
	6.2.1B-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Acque potabili	4.594	21%	129.936	21%	11	0%
	6.2.1C-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Piscine	504	2%	8.511	1%		
	6.2.1D-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Altro	2.059	9%	67.405	11%	20	0%
	6.2.2-Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	754	3%	940	0%		
	6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1.837	8%	3.747	1%	19.783	11%
	6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	150	1%	262	0%	561	0%
	6.2.7-Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	943	4%			74.214	41%
Codice LEPTA mancante (Gennaio-maggio 2023)		2.518	12%	29.649	5%	44.884	25%



5) Impiantistica

Nel catalogo LEPTA l'Impiantistica fa riferimento alla Sezione concernete ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica. In Tabella 6 si riportano il numero di prestazioni evase nel 2023 per il Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di ascensori, Impianti elettrici, Impianti termici, Apparecchi di sollevamento e Apparecchi a pressione:

Tabella 6. Impiantistica: numero e percentuale delle prestazioni evase nel 2023.

Codice LEPTA:	Totale	%
Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di:	4.501	100%
6.1.6A Ascensori	316	7%
6.1.6B Impianti elettrici	590	13%
6.1.6C Impianti termici	112	2%
6.1.6D App. di sollevamento	852	19%
6.1.6E App. a pressione	2.631	58%

1.5 La programmazione dell'attività per il 2025 e il triennio 2025-2027

1.5.1 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

L'attività di controllo e monitoraggio ambientale è un compito primario dell'Agenzia che impegna diverse aree organizzative e un significativo numero di unità di personale.

Nel seguito è riportata una descrizione di sintesi dei principali gruppi omogeni di attività allo scopo di illustrare il quadro operativo in cui si articolano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e i livelli di pianificazione con gli enti territoriali di riferimento.

Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti ad AIA

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2025 che per il triennio 2025-2027 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un'estensione del ruolo dell'Agenzia per l'attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un



organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengono effettuate dai Servizi Territoriali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc. 82/16-CF con cui si definiscono gli *"indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006"* a cui l'Agenzia si orienta allo scopo. Inoltre, di recente sono state approvate le nuove Linee Guida di SNPA n. 52/2024: *"per l'applicazione della Procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI-bis D.Lgs. 152/2006 – Aggiornamento 202"* ISBN: 978-88-448-1226-3 del 23/07/2024.

Con la D.G.R. 28 dicembre 2023 n. 2027 *"Piano di Ispezione Ambientale regionale per il triennio 2024-2026 delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale"* la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del Piano d'Ispezione Ambientale 2024-2026 da predisporre in conformità ai requisiti di cui all'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/06 ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale operanti sul territorio regionale. Nello specifico, sono stati delineati gli elementi da considerare nella predisposizione del Piano e le modalità di valutazione degli stessi al fine di individuare *"l'indice di rischio"* delle installazioni in relazione al loro impatto ambientale e conseguentemente definire la frequenza dei controlli.

Con decreto della P.F. n.5 del 15.01.2024 è stato approvato il Piano delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il triennio 2024 – 2026 e con successivo decreto della P.F. n. 19 del 31.01.2024 è stato approvato il Programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'anno 2024.

In relazione al suddetto programma l'Agenzia ha effettuato nel 2023 72 controlli AIA + RIR dei quali 68 AIA considerando ispezioni ordinarie, straordinarie e su richiesta dell'AG. Nel 2025 si stima di confermare i volumi di attività del 2023.

I Servizi Territoriali e il Servizio Laboratorio saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2025 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili.

Si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del *"Programma triennale delle attività 2021-2023"* approvato dal Consiglio del SNPA con Delibera n. 100 dell'8/4/2021.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di monitoraggio e controllo) e di supporto tecnico su richiesta dell'AC si prevede per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 un sostanziale mantenimento dei precedenti livelli prestazionali pari a circa 140 pareri all'anno.

Proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.

Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale)

Nel 2025 e nel triennio 2025-2027 l'attività di controllo programmato verrà assicurata con campionamenti ed analisi sul complesso dei circa 320 impianti di trattamento di acque reflue urbane a cui saranno affiancati controlli finalizzati alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 e smi degli scarichi industriali e agli specifici atti autorizzatori, secondo una programmazione che tenga conto delle criticità territoriali.

Nel corso del 2024 sono state programmate 50 verifiche integrate d'iniziativa su impianti di gestione di rifiuti (art. 216 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006). Il suddetto livello di controlli programmati sarà confermato anche per il 2025 e per il triennio 2025-2027. Inoltre, l'ARPA è impegnata con la *"convenzione ISPRA ARPA MARCHE per attività di vigilanza rifiuti"* per la quale svolge attualmente 16 ispezioni anno su impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.



In materia di pareri, valutazioni tecniche ed ispezioni su richiesta dell'autorità competente, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2025 e per il triennio 2025-2027 una sostanziale conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Considerato che la Legge Regionale che istituisce l'Agenzia del 1997, prevede che le attività di supporto alle province siano regolate da rapporti convenzionali, nel corso dell'anno dovrà essere affrontato un percorso volto all'ottimizzazione e alla razionalizzazione delle attività, alla semplificazione ed allo snellimento delle procedure per garantire anche il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi in capo alle stesse Province in tema ambientale.

Verrà garantito il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

Agenti fisici (rumore e CEM)

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale e, in particolare, per il rilascio dei pareri di competenza dell'Agenzia.

Nel corso del 2025 troverà attuazione il progetto coordinato a livello italiano per la promozione della sperimentazione tecnico scientifica in materia di controllo dell'impatto e sull'approfondimento dei rischi connessi all'esposizione a campi elettrici e magnetici.

In tema di inquinamento acustico verranno garantiti i controlli prevalentemente attivati su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure e si manterrà il livello di supporto per la valutazione e i pareri in materia di autorizzazioni ambientali.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2024 e nel triennio 2024-2026 assicurando i consolidati standard prestazionali in ordine a:

- partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- partecipazione alle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna.

Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.

In materia di **rifiuti**, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali alle autorizzazioni AUA provinciali ai cui paragrafi si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia,



nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2025 e per il triennio 2025-2027 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13-6-2017 in materia di terre e rocce da scavo attribuisce alle Agenzie specifici compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

In questo settore l'agenzia ha avviato un programma di gestione digitale che dovrebbe consentire un'importante razionalizzazione dei processi. Nel corso del 2024 e nel triennio 2024-2026 verrà assicurato il controllo documentale di tutte le dichiarazioni pervenute e un controllo a campione nei siti di provenienza e di destinazione.

Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e smi attribuisce alle Agenzie numerosi compiti sia riferiti alle attività di controllo sia alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

ARPA Marche redige mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa 400 ispezioni ai siti inquinati. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Province per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e smi con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;



- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).

Pur non essendo programmabile né governabile perché correlata all'attivazione di nuovi procedimenti o alla conclusione degli iter amministrativi, il livello di attività in termini quantitativi e qualitativi nel corso del 2025 e nel triennio 2025-2027 si manterrà almeno sui livelli degli anni precedenti.

Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno in termini ispettivi, valutativi, di analisi che di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima in riferimento:

- ai compiti previsti dal D.Lgs. 152/2016 e smi;
- all'incarico *"di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuate. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ..."* affidato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014.

Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività. Per quanto riguarda il SIN di Falconara nel corso del 2022 è stata trasmessa alla Regione Marche la rendicontazione delle attività svolte negli anni precedenti in attuazione dei progetti affidati nell'ambito dell'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente e si prevede un rilancio di ulteriori linee operative di attività nel triennio 2025-2027 come riflesso della definizione di un nuovo Programma a valere anche sulla quota di risorse non spese nella fase precedente.

Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)

L'Agenzia assicura l'attività di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), le indagini in aria ambiente e la gestione della Rete regionale della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2025 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.

L'Agenzia gestisce la Rete Regionale della qualità dell'Aria sulla base di una convenzione sottoscritta con la Regione nel corso del 2020. In analogia con il triennio precedente, le attività hanno trovato continuità per l'annualità 2024 con un'estensione dell'accordo. Si ritiene che l'attività possa trovare copertura economica anche per 2025 e per gli anni successivi attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo convenzionale a ridosso o nel corso del 2025.

L'Agenzia, in forza della convenzione, è impegnata:

- a) ad assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b) a pubblicare i dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c) a mantenere la catena modellistica di previsione dei livelli di qualità dell'aria e mettere a punto strumenti di analisi dedicati in particolare all'aggiornamento del piano di tutela della qualità dell'aria in collaborazione con la regione Marche.



Sarebbe auspicabile che il regime convenzionale venisse superato dall'inclusione dell'attività tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia in quanto renderebbe più efficace la programmazione delle attività e la stipula di contratti di manutenzione e fornitura di beni e servizi a carattere pluriennale.

Attività di monitoraggio ambientale

Corpi idrici sotterranei

Il monitoraggio delle acque sotterranee viene svolto dall'Agenzia seguendo i dettami della Direttiva 2000/60/CE, la Direttiva Quadro europea in materia di Acque (DQA), recepita in Italia con il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per le acque sotterranee, inoltre, è stata emanata la Direttiva 2006/118/CE, recepita con il D.lgs. 30/2009, che stabilisce i criteri e i riferimenti per la classificazione dello stato dei corpi idrici sotterranei. ARPAM è impegnata altresì, nel monitoraggio dei Nitrati ai sensi della Direttiva 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati), che ha come obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici).

I programmi di monitoraggio sono aggiornati su base triennale e sono necessari per fornire un quadro conoscitivo completo e corretto sia dello stato chimico (indice SCAS) e sia dello stato quantitativo (indice SQUAS) di ciascun corpo idrico sotterraneo. La metodologia seguita è quella DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte), in grado di mettere in relazione le pressioni esercitate sulla matrice acqua, gli impatti risultanti, lo stato della matrice stessa e le risposte che già ci sono o che sono ipotizzabili per il futuro. Prendendo in esame i principali complessi idrogeologici, la Regione Marche con DGR 1858/2023 ha delimitato ed individuato 40 Corpi Idrici Sotterranei (CIS). Per il triennio 2024-2026 il piano di monitoraggio delle acque sotterranee prevede il monitoraggio chimico e quantitativo di circa 220 stazioni, sorgenti e pozzi, rappresentative dei corpi idrici sotterranei regionali, in cui vengono indagati lo stato chimico e quantitativo attraverso le analisi chimiche delle acque e le misure di soggiacenza o portata.

Corpi idrici superficiali

La rete di monitoraggio delle acque superficiali è articolata su oltre 100 punti di monitoraggio. I programmi di monitoraggio organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva europea sono in costante aggiornamento sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel triennio 2024-2026 proseguirà l'attuazione del piano in collaborazione con la Regione che è relativo al terzo ciclo del Piano di gestione delle acque della Comunità Europea che dovrà integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica, chimica e idromorfologica.

La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.lgs. 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre, tra le nuove attività previste dal D.lgs. 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n. 11718 del 06/04/18 e n. 18753 del 01/06/18. Proseguirà nel 2024 e nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2025-2027 di continuare l'aggiornamento delle analisi delle pressioni degli impatti sulle acque.



Acque marino-costiere e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero ARPAM è impegnata nel monitoraggio dei corpi idrici marino costieri individuati dalla Regione Marche attraverso 12 transetti di monitoraggio in cui vengono indagate diverse matrici quali acqua, sedimento e biota, ed indicatori biologici quali fitoplancton e macroinvertebrati bentonici. I programmi di monitoraggio sono aggiornati su base triennale. Il programma relativo al triennio 24-26 tiene conto delle esigenze normative ed analitiche e dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di monitoraggio nonché dell'analisi delle pressioni antropiche insistenti sul territorio regionale condotta da ARPAM nel corso del 2020 seguendo la metodologia descritta nella linea guida SNPA n. 177/2018.

Importante è l'impegno relativo al monitoraggio delle acque di balneazione; infatti, La Regione Marche ha individuato, 254 acque di balneazione di cui 245 marine, disposte lungo tutto il litorale marchigiano, 8 situate nei laghi di Borgiano, Castreccioni e Fiastrone ed una nel fiume Castellano in prossimità del comune di Ascoli Piceno, per un totale di circa 170 Km. ARPAM inizia la sua attività di monitoraggio prima dell'inizio della stagione per garantire la sicurezza ai bagnanti e prosegue nel corso dell'intera stagione balneare con controlli mensili ed in alcune aree quindicinali. Interviene inoltre in ogni occasione di segnalazione o di criticità. In particolare, in occasione di eventi di precipitazioni di particolare intensità, si ha all'immissione di significativi volumi di acque potenzialmente contaminate da corsi d'acqua o da scarichi provenienti dagli scolmatori dei sistemi depurativi che, attivandosi, recapitano direttamente a mare acque non depurate. In alcuni comuni, la gestione di questa criticità avviene attraverso un'ordinanza di divieto di balneazione precauzionale: non appena avviene o sversamento il gestore del Servizio Idrico ne dà immediata comunicazione al comune, che emette ordinanza di divieto precauzionale, e all'ARPAM. Il divieto viene revocato solo dopo campione favorevole di ARPAM. Visti i numerosi eventi piovosi che caratterizzano le stagioni balneari, l'attività relativa alla riapertura delle acque di balneazione interessate dagli scarichi di scolmatori di piena impegna ARPAM anche in regime di pronta disponibilità sia nei campionamenti che nelle analisi e nella comunicazione in tempi brevi dei risultati analitici.

Il Ministero della Salute, con il D.M. 19 aprile 2018, in vigore dall'8 settembre 2018, ha aggiornato le procedure operative previste dal D.M. 30 marzo 2010 per la gestione dei fenomeni di proliferazione di alcune specie di alghe potenzialmente tossiche (*Ostreopsis cf ovata* e cianobatteri) nelle acque di balneazione. La Regione Marche adotta il programma di sorveglianza algale per tutta la fascia marina della costa regionale e per le acque balneabili lacustri, il programma di monitoraggio delle microalghe tossiche bentoniche, tra cui la specie *Ostreopsis ovata*, ed il monitoraggio delle fioriture di cianobatteri. I monitoraggi vengono effettuati da ARPAM in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale revisionato con aggiornamento annuale.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, che proseguiranno anche per il periodo 2025-2027 come previste con il Protocollo d'intesa per l'attuazione dei programmi di monitoraggio in recepimento alla Direttiva quadro per la Strategia Marina. I monitoraggi ai sensi di Marine strategy, riguardano l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche.

Un'ulteriore attività riguarda l'analisi, su campioni prelevati dai Servizi Veterinari delle AST, ai fini del monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Reg. CE 2019/627.



Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommone Raffaello gestite entrambi dal Servizio territoriale di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa. Nel corso del 2025 sarà disponibile la nuova imbarcazione che sostituirà la Blu ARPA Marche. L'acquisto dello scafo è stato finanziato con risorse del PNC per il rafforzamento del sistema SNPA-SNPS.

Monitoraggio l'innovazione in Arpam con l'utilizzo dei droni e immagini satellitari del programma Copernicus

Il monitoraggio ambientale oggi si avvale di un ottimo supporto strumentale attraverso l'utilizzo dei Unmanned Aircraft Systems (UAS – Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) comunemente chiamati Droni, i quali sono dotati di sensori altamente tecnologici. L'utilizzo dei droni è sempre più diffuso nell'ambito del sistema agenziale per valutare rapidamente e su vasta scala numerosi parametri ambientali e/o caratteristiche del territorio anche in ambiente acquatico. Questo permette in poco tempo di avere informazioni utili che mettono in evidenza fenomeni critici come potenziali frane o ad esempio l'evoluzione del territorio a seguito di situazioni emergenziali come una alluvione o un incendio oppure individuare illeciti ambientali come scarichi abusivi, abbandono di rifiuti, abusi edilizi ecc e, infine, mappare le caratteristiche del territorio e produrre cartografia altamente dettagliate.

Dal 2024 l'ARPAM ha implementato un nucleo operativo di esperti in pilotaggio di Unmanned Aircraft Systems. Il personale individuato della Direzione Tecnico Scientifica ha iniziato a partecipare da ottobre 2023 a corsi di formazione e addestramento operativo affiancati da piloti-istruttori esperti riconosciuti ENAC. I piloti Arpam hanno ultimato le varie fasi del percorso formativo superando gli esami previsti per poi poter operare non solo in condizioni A1/A3 e A2 ma anche "Specific" che prevede la capacità di poter operare in condizioni di rischio maggiore e situazioni di volo critiche.

L'ARPAM al momento si è dotata degli UAS di seguito elencati e di un sistema di posizionamento GNSS:

- **DJI MAVIC 3 Enterprise Thermal QR-CODE:** ITA 6426597 MTOM: 1,05 Kg
- **DJI Mini 3 Pro Qr code:** ITA -2368271 MTOM: 0,249 Kg

Inoltre, il personale del nucleo droni dell'ARPAM partecipa alle esercitazioni congiunte organizzate da ISPRA insieme ai vari nuclei droni di Ispra e delle Agenzie ambientali, infatti, l'impiego di Unmanned Aircraft Systems è una realtà già diffusa nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e si sta puntando verso una crescente omogeneizzazione delle procedure operative con l'obiettivo di definire uno standard comune Snpa, cioè dei protocolli metodologici condivisi a livello nazionale per l'uso di queste tecnologie nell'ambito dei controlli ambientali. Ed in tal senso il nucleo operativo ARPAM sta operando per sviluppare casi studio e mappature aerofotogrammetriche relative a: discarica in post gestione; ambiente idrico fluviale, ambiente costiero; area di cava ed infine calcolo di volumi di cumuli.

Programma Copernicus

Il Programma Europeo di osservazione della terra Copernicus, Programma *User Driven* precedentemente conosciuto come GMES (Global Monitoring for Environment and Security), è un insieme complesso di sistemi che raccoglie informazioni da molteplici fonti, ossia satelliti di osservazione della Terra e sensori di terra, di mare ed aviotrasportati. L'Arpam ha sottoscritto una convenzione con ISPRA per promuovere la Conoscenza e uso di metodi e prodotti di Osservazione della terra, tra cui quelli messi a disposizione da Copernicus" organizzando giornate di formazione dedicate all'argomento e sperimentando l'uso delle immagini da satellite per il monitoraggio "marine" and "land", come ad esempio per il calcolo dell'indicatore del consumo di suolo o per i parametri oceanografici.



Monitoraggio aerobiologico

L'attività a valenza regionale prevede il monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Dal 2019 il monitoraggio è stato ampliato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2025-2027.

I dati della rete sono pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPA Marche e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico.

Monitoraggio eventi odorigeni: centro regionale odori molesti presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico.

L'Arpam ha avviato le attività e consolidato il Centro Regionale presso la sede di Ascoli Piceno (C.R.O.M) – Laboratorio Olfattometrico per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni. Il centro svolgerà attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni con la finalità di sviluppare elevate conoscenze e costituirà un nuovo ambito delle attività tecnico-scientifiche dell'Agenzia.

Il metodo di lavoro alla base del progetto proposto si basa su un approfondimento dinamico di interventi sul territorio regionale interessato dalla problematica.

Gli aspetti da approfondire sono:

1. Conoscenza della popolazione disturbata dal fenomeno (numero, localizzazione, ...)
2. Valutazione e conoscenza del territorio interessato dalla fenomenologia (area, ubicazioni impianti industriali presenti, n. abitanti, ...)
3. Utilizzo di strumenti di misura e modellistica di dispersione degli inquinanti in atmosfera

Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del SNPA e prevista dall'art 3 della Legge 132, è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'ARPA Marche anche nel triennio 2025-2027 è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

1.5.2 Gestione delle emergenze ambientali

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza e di comunicazione. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPA Marche veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare le situazioni di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.



Per fronteggiare eventuali emergenze ambientali anche fuori dell'orario di servizio è prevista l'attivazione di interventi in regime di pronta disponibilità per il quale è stato introdotto uno specifico numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli enti pubblici di riferimento. Al numero verde è associata una app che assicura il collettamento delle chiamate al caposquadra di turno per l'Area Vasta di riferimento.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come SNPA a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile. Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrisponde uno standard operativi predefinito.

Per il triennio 2025-2027 sarà assicurato il livello prestazionale del 2023 prevedendo però un significativo potenziamento dell'attività con le nuove dotazioni strumentali e di mezzi d'intervento acquisite con il finanziato a valere su risorse del PNC: nuovi campionatori, droni e stazioni meteo portatili e mezzi mobili; tali apprestamenti garantiranno livelli di risposta più rapida e circostanziata ai cittadini e alle Autorità interessate.

Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche impegnata a svolgere il ruolo di propria competenza nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR.

1.5.3 Sviluppo delle conoscenze e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L'Agenzia intende potenziare, nel 2025 e nel triennio 2025-2027, l'integrazione delle "banche dati ambientali" allo scopo di fornire una migliore conoscenza del territorio a supporto delle attività di pianificazione territoriale dei diversi soggetti interessati.

Il sistema delle banche dati sarà anche accessibile ai cittadini e ai soggetti portatori di interesse tramite specifici applicativi al fine di favorire una più efficace diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali.

L'ARPA Marche nell'ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del Catasto dei Rifiuti, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPA Marche, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo ai rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso dell'Agenzia e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l'Anagrafe regionale dei siti inquinati, l'Agenzia proseguirà nell'attività di aggiornamento e di manutenzione evolutiva (rispetto alle nuove normative) dell'Anagrafe dei siti inquinati regionali (SIRSI) sviluppato in collaborazione con la Regione Marche.

Ogni anno nella regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.



Proseguirà, utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa elaborata da ARPA Marche, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico del Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell'Agenzia.

ARPA Marche partecipa insieme alle altre Agenzie Regionali dell'Ambiente coordinato dall'ISPRA al Progetto di ricerca inerente ai rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza" finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica e che prevede l'implementazione di un catasto geo riferito.

Per la realizzazione del progetto con Decreto n. 43 del 15/02/2021 del Ministero per la Transizione Ecologica è stato concesso un contributo di circa € 109.000.

Proseguirà nel triennio 2025-2027 il supporto alle AST relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del relativo Catasto.

L'Agenzia continuerà ad implementare dei dati riguardanti le principali pressioni ambientali sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

1.5.4 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica fino al 2019 era assicurata da una struttura costituita da 4 Servizi afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta in ambito provinciale. Il nuovo assetto introdotto dal 2019 prevede una struttura di Laboratorio Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla Legge 132. La riorganizzazione ha specializzato le sedi territoriali del Servizio, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi.

La riorganizzazione del laboratorio è stata accompagnata dall'aggiornamento delle dotazioni strumentali per supportare la specializzazione tematica delle attività assegnate alle diverse sedi.

Per quanto riguarda il triennio 2025-2027 proseguirà il rinnovamento ed adeguamento strumentale per perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza per le prestazioni analitiche di maggiore complessità.

Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stato acquisito nel corso del 2021 un LIMS (Laboratory Information Management System) basato sulla tecnologia "cloud" che consentirà, a regime, la completa gestione dell'intero processo laboratoristico (dall'accettazione del campione al rilascio del rapporto di prova) con una soluzione integrata e digitale rispondente agli standard di qualità di riferimento.



L'applicativo è stato oggetto di configurazioni per adattarne le funzionalità alle specifiche esigenze di ARPA Marche e nel 2024 ha trovato piena applicazione ed è stato messo a regime.

Nel 2024 sarà affidato, previa indizione di una procedura ad evidenza pubblica in corso di definizione, un nuovo servizio di manutenzione che è inteso a mantenere gli standard dei precedenti affidamenti.

E' stata organizzata nel corso del 2022 una gara per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche abbandonando la logica della suddivisione in lotti corrispondenti a gruppi omogenei e optando per una soluzione basata sul modello dell'accordo quadro con l'obiettivo di assicurare una più ampia copertura del fabbisogno. Le procedure di acquisto attraverso la nuova soluzione sono state avviate nel corso del 2023 e proseguiranno nel 2024.

Nel 2024 si prevede la conferma dei volumi di attività del 2022 e l'incrementi di nuove metodiche di analisi richieste dalle specifiche normative di settore e a risposta della domanda regionale e nazionale su:

- inquinanti emergenti relativi al Piano di monitoraggio Acque (antibiotici, pesticidi, FANS, ecc.),
- su ulteriori matrici indicate nei Piani Nazionali e Regionali di controllo REACH, (IPA, solventi)
- microplastiche su acque destinate al consumo umano e altre tipologie di acque;
- incremento del set analitico di sostanze organiche volatili in aria ambiente (campionatori canister e analisi strumentale presso UO Chimica di Ascoli Piceno e Macerata nella sede di Ascoli Piceno).

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2025 e nel triennio 2025-2027 le attività previste dal Piano Regionale di Controllo degli Alimenti in esecuzione della normativa di settore.

Le U.O. che costituiscono il Servizio Laboratorio Regionale sono specializzate in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti ed effettuano le analisi di tutti i campioni nei seguenti ambiti:

- analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), svolti presso la UO Chimica di di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, svolti presso la UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi su prodotti vegetali, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la UO Chimica di Ascoli Piceno e Macerata nella sede di Macerata;

Le attività analitiche oltre che nell'ambito del programma ordinario dell'Area Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'AST sono state finalizzate ad indagini degli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano specifici campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRRA) afferente all'UO Chimica e Radioattività Ambientale di Ancona partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPA Marche.

Tale UO continuerà a fornire supporto alla Prefettura nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 per quanto previsto nel rinvenimento di materiale radioattivo.

L'attività analitica che riguarda sia i campioni ambientali che campioni alimentari è prevista nel triennio 2025-2027 in linea con i livelli del 2022 (296 analisi effettuate su 756 campioni). In particolare, si tratta dell'esecuzione di analisi di spettrometria gamma sugli alimenti, sul particolato atmosferico, sul fallout e



sul suolo, mentre misure alfa e beta totale sono effettuate su campioni di acqua potabile e sul particolato atmosferico e misure di radon sulle acque potabili ed in aria, all'interno di edifici.

E' confermata sui livelli del 2022 l'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione.

Un incremento delle attività nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) nel 2024 deriva dall'innalzamento dei livelli di allerta conseguente alla guerra in Ucraina per possibili ripercussioni sulle centrali nucleari e per l'utilizzo di ordigni tattici.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018. Si prevede inoltre un significativo impegno nella realizzazione del piano di controllo della concentrazione di radon negli ambienti chiusi a supporto della Regione e sulla base dell'emanando decreto ministeriale.

L'Agenzia continuerà a fornire il proprio supporto analitico alle AST e alle rispettive in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (AST A.V. 2) verranno proseguite nel 2024 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Proseguirà nel 2025 e nel triennio l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà sugli stessi livelli del 2023 il supporto analitico alle AST per i controlli chimici e microbiologici sui campioni di acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 18/2023) i cui parametri previsti da tale norma sono accreditati; a seguito di implementazione di nuova specifica strumentazione in previsione di acquisto nel 2025, verrà anche attivato il controllo delle microplastiche su campioni di acque potabili a partire dal 2026.

Verranno inoltre garantiti le analisi sui campioni di acque minerali prelevati dalle AST, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia i cui parametri di controllo previsti dalla legge verranno accreditati entro il 2024. Come previsto dalla legge verrà garantita anche l'attività di campionamento e analisi alle sorgenti degli stabilimenti termali con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, campionate e su richiesta AST, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso l'UO Biologia Regionale di Pesaro dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale in conformità alle Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".

Per quanto riguarda l'attività di ARPA Marche connessa al REACH_CLP nel 2025, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008 oltre alla partecipazione al GdL coordinamento della rete dei laboratori .

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e messa a punto di nuove procedure di analisi.



Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

Dal 2024 il Servizio Laboratorio Regionale è impegnato anche nel progetto PNCAR relativo all'antibiotico resistenza sia a livello regionale che nazionale nella ricerca di antibiotici nell'ambiente che di batteri correlati a tale problematica.

Il Servizio Laboratorio Regionale Multisito, struttura accreditata da ACCREDIA per la ISO/IEC 17025, continuerà nel progressivo miglioramento prestazionale sia mantenendo gli attuali accreditamenti che implementandoli con altri parametri e metodi di analisi previsti in modo obbligatorio dalla normativa su matrici quali acque potabili, minerali ed alimenti e su acque superficiali e sotterranee del monitoraggio regionale.

Il Servizio Laboratorio continuerà a garantire con il Centro Regionale Amianto afferente all'UO Chimica di Pesaro, le prestazioni analitiche in materia di ricerche di fibre di amianto nelle varie matrici di carattere ambientale (suoli, sedimenti, ecc.) che sanitarie (ambienti di vita, ecc.); è prioritario l'acquisto di un nuovo microscopio elettronico SEM per il Centro Regionale Amianto.

Nell'ambito dei controlli analitici microbiologici, l'UO Biologia Regionale di Pesaro sarà impegnata, oltre al controllo analitico ordinario su acque destinate al consumo umano, minerali, marine, ecc. anche sul progetto PNCAR (antibiotico resistenza), sul progetto regionale di monitoraggio SARS COVID19 dell'ISS da impianti di depurazione (in collaborazione con IZS). Tale UO, in qualità di Centro Regionale Legionella, continuerà a garantire la ricerca della legionella sui campioni conferiti dalle AST e da altri Enti di controllo.

1.5.5 La comunicazione ambientale

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà rivestire anche nel prossimo triennio un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nel promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione "di rete", sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.

Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione allo sviluppo degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

La responsabilità del rinnovato sito internet consente una fruizione diretta attraverso una molteplicità di apparati (PC, Smartphone, tablet, ecc.)

Le sezioni principali del sito istituzionale riguardano:

- la balneazione
- la rete del monitoraggio aerobiologico
- la rete della qualità dell'aria
- il meteo
- l'osteopsis cf ovata
- il catasto radiofrequenze

Il sito assolve anche le finalità previste dalla normativa su "Amministrazione Trasparente" (D.Lgs. 33/2013).



Nel 2025 e nel triennio 2025-2027 proseguirà l'attività consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

L'attività di comunicazione e informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la diffusione di notizie sullo stato dell'ambiente e l'attività dell'Agenzia, l'organizzazione di eventi pubblici e la partecipazione ad iniziative regionali e nazionali, l'attuazione di forme diverse di collaborazione con i media e soggetti diversi (stakeholders), la produzione di pubblicazioni tematiche specifiche.

La programmazione delle attività del triennio 2025-2027 si svilupperà consolidando l'utilizzo degli strumenti e lo sviluppo delle attività e dei contenuti già efficacemente avviate negli anni precedenti dove la comunicazione istituzionale si è articolata su diversi livelli, rispondendo alla domanda di multimedialità che connota gli attuali bisogni informativi dell'utenza globalmente intesa.

In particolare, si elencano i principali canali informativi per la veicolazione della comunicazione in aggiunta al sito web istituzionale Marche:

- le App e social networking: account Twitter ufficiale, canale YouTube, App "Odor.net", App "Arpa Marche" (per la consultazione da smartphone dei dati e i bollettini su qualità dell'aria, balneazione, meteo, Ostreopsis, catasto RF)
- la Newsletter di ARPA Marche disponibili sul sito internet dell'Agenzia sotto forma di archivio che le raccoglie dal 2012 il portale SNPA
- la newsletter "AmbienteInforma"
- I diversi canali, singoli e di sistema, utilizzati dalle ARPA/APPA e ISPRA per la diffusione di notizie sulle attività dell'Istituto e di tutte le Agenzie

1.5.6 Educazione ambientale

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5, p.to n, L.R. n. 60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

I principali ambiti nei quali l'agenzia prevede di operare sono i seguenti:

- Iniziative nelle scuole primarie e secondarie orientate alla diffusione di una migliore cultura ambientale
- Iniziative di monitoraggio ambientale in coordinamento con il sistema SNPA
- Apertura a visite guidate dei laboratori dell'Agenzia su specifiche tematiche ambientali
- Collaborazione a bandi per progetti ambientali promossi da altre pubbliche amministrazioni
- Patrocinio non oneroso di iniziative finalizzate alla promozione di specifici temi di carattere ambientale
- Supporto agli enti locali nella diffusione della conoscenza tecnica di specifiche questioni ambientali



1.5.7 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l’Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dalle AST per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento.

Nel triennio 2025–2027 proseguirà il programma di verifica periodica di apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta e parteciperà e/o fornirà supporto alle attività del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2025 e nel triennio 2025-2027 si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività della media del periodo 2022-2024.

1.5.8 Epidemiologia ambientale

L’epidemiologia ambientale, nella sua accezione più ampia relativa alla tematica ambiente-salute, partecipa alla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito con DGR Marche n. 1140 del 30.09.2024. SRPS è stato istituito in coerenza con le disposizioni normative vigenti (Legge n. 79 del 29.06.2022 e Decreto Ministero della Salute 09.06.2022), per una gestione integrata di problematiche afferenti ad ambiti che hanno necessità di avere relazioni integrate e strutturate: ambiente-clima-salute umana e animale, contribuendo a sviluppare una coerenza tra la visione One Health e i principali strumenti di pianificazione e programmazione che hanno effetti sui determinanti di salute ambientali e climatici.

SRPS rappresenta quindi uno strumento di coordinamento e integrazione tra gli enti del sistema sanitario e quelli preposti alla tutela dell’ambientale.

All’interno di SRPS, è presente la Task force tecnico-scientifica ambiente-salute, con funzione di migliorare e coniugare le politiche e le strategie di prevenzione primaria e di risposta in riferimento agli impatti sulla salute associati a rischi ambientali e climatici; la Task force è composta da rappresentanti degli enti che costituiscono lo stesso SRPS, in stretta relazione con i due assessorati regionali di riferimento per le tematiche ambiente e salute, per una condivisa definizione delle priorità su cui intervenire per orientarne i piani di attività in base a bisogni definiti.

Nel quadro di un rafforzamento delle sinergie all’interno del contesto di SRPS, la tematica epidemiologia, ambiente-salute, contribuirà a individuare e sviluppare le funzioni programmatiche in tema di ambiente-clima-salute e a sviluppare e realizzare le operatività previste dalla DGRM sopra richiamata e di seguito sinteticamente riportate:

- supportare l’elaborazione, e valutarne gli impatti ambientali e sanitari, delle politiche, dei piani e dei programmi regionali per gli aspetti tecnico-scientifici di competenza, nonché contribuire a monitorare e valutare l’efficacia delle attività di prevenzione attuate; garantire l’integrazione dei sistemi informativi regionali attraverso la realizzazione di un sistema integrato interistituzionale di banche dati condivise e trasferibili, mediante accesso accreditato, al fine di ottimizzare l’analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici;
- consolidare e sviluppare le funzioni di osservazione epidemiologica, mediante indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico, finalizzate a garantire la promozione delle



conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; elaborare strumenti per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici e sviluppare metodologie e criteri per lo studio e la gestione di problematiche sanitarie ambiente correlate;

- elaborare/aggiornare linee di indirizzo e strumenti operativi ed assicurare il supporto alle autorità competenti nei processi di valutazione di impatto sulla salute (VIS), della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA), dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR);
- contribuire alla gestione delle segnalazioni di criticità ambientali di rilevanza regionale e di particolare interesse ambientale e sanitario;
- contribuire alla programmazione e realizzazione degli interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche; supportare dal punto di vista tecnico-scientifico la comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai decision maker e agli stakeholder;
- supportare le Istituzioni regionali nel processo di destinazione delle risorse finanziarie e nello sviluppo delle attività progettuali previste dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) al PNRR.

In relazione all'ultimo punto dell'elencazione sopra riportata, si sottolinea la partecipazione del Servizio di epidemiologia ambientale al coordinamento tecnico-scientifico e allo sviluppo delle attività progettuali previste dai progetti finanziati con risorse afferenti al PNC.

A tal proposito, si osserva la partecipazione a quattro progetti di ricerca applicata promossi dal Ministero della Salute e finanziati nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari sul tema "Salute, ambiente, biodiversità e clima" che, iniziati nel 2023, termineranno alla fine del 2026. Tali progetti sono finalizzati a fortificare la protezione della salute dei cittadini rispetto ai rischi e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica e supportare uno sviluppo sostenibile soprattutto in relazione alla transizione verde e alla trasformazione digitale.

In particolare, il progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato", presentato di concerto dalla Regione Marche e dall'ARPAM e da quest'ultima direttamente coordinato, prevede il coinvolgimento di ARPAE Emilia-Romagna, ARESS Puglia, SSR Lazio, ARPA Molise e ATS Milano, con il contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Realtà diverse, dunque, per competenze istituzionali e tessuto socio-geografico, ma accomunate nell'impegno interdisciplinare di sviluppare dapprima una tool box per migliorare la misura e la comprensione, a livello territoriale, dei dati di esposizione ambientale in riferimento agli esiti di salute, e infine un portale che renda immediatamente e facilmente fruibili i dati per l'identificazione di scenari di rischio per la popolazione residente e le informazioni necessarie per la costruzione del profilo di salute di comunità.

Al termine del progetto, che si basa su sinergie consolidate e su importanti esperienze a livello nazionale e che vede sin dalla fase di progettazione l'importante contributo del Servizio di epidemiologia ambientale dell'Agenzia, il software prodotto, comprensivo di vari applicativi informatici, potrà fornire uno strumento utile ed efficace a supporto delle valutazioni ambientali e sanitarie nell'ambito della gestione dei procedimenti di autorizzazioni ambientali, di situazioni di criticità e/o emergenza ambientali, delle richieste di valutazioni di impatto sanitario da parte delle autorità preposte.

Gli altri progetti di ricerca che vedono la partecipazione, sempre in relazione alle tematiche epidemiologia e ambiente-salute, di ARPA Marche in qualità di unità operativa sono:



“Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna; il progetto pone al centro la costruzione dell’atlante territoriale su qualità dell’aria ed esiti di salute, strumento a supporto della governance in grado di coordinare la generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione dei dati disponibili per informare i processi decisionali.

“Monitoraggio e abbattimento dei rischi sanitari da inquinamento indoor (MISSION)” con il coordinamento della Regione Lombardia; si prefigge di attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare misure di miglioramento della qualità dell’aria indoor nelle scuole, con conseguente riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all’inquinamento chimico, fisico e biologico, nonché attuare azioni integrate per il miglioramento dell’efficienza energetica negli edifici.

“Sostenibilità per l’ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” con il coordinamento della regione Puglia riserverà uno sguardo particolare alla città di Ancona e alla sua area portuale.

Nell’ambito della tematica epidemiologia, ambiente-salute, l’Agenzia risulta inoltre coinvolta con ruolo di coordinamento regionale, su indicazione della Regione Marche, nella partecipazione a due raggruppamenti a livello nazionale per lo svolgimento di due progetti, anch’essi finanziati con fondi PNC, le cui attività saranno implementate nel contesto territoriale del sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) di Falconara Marittima.

Nello specifico i progetti di cui sopra sono inerenti:

- la messa a punto e la valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e le disuguaglianze sociali;
- la valutazione dell’esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS e i relativi effetti sanitari correlati, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili.

Obiettivo generale dei progetti è quello di valutare le esposizioni e gli esiti di salute ad esse riferibili, al fine di migliorare ed armonizzare le politiche e le strategie di attuazione delle azioni di prevenzione e di risposta agli effetti sanitari associati a rischi ambientali.

ARPA Marche, inoltre, risulta impegnata nello svolgimento di un progetto di ricerca, promosso dal Ministero dell’Ambiente, con ruolo di coordinamento tecnico-scientifico, in condivisione con ARPAE Emilia Romagna, nell’ambito di una cordata nazionale costituita da diverse ARPA e da ISPRA, per l’implementazione di uno studio epidemiologico volto alla valutazione della possibile associazione tra l’esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza e i possibili esiti avversi per la salute sul rischio di tumori cerebrali e uso dei telefoni cellulari.

Il Servizio di epidemiologia ambientale fornisce, altresì, nell’ambito dei progetti dell’Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all’analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

1.5.9 Sistema Gestione Qualità

In ARPAM è attivo dal 2000 un sistema di gestione qualità mirato al miglioramento continuo delle prestazioni e dei servizi forniti. L’attività del Sistema di Gestione della Qualità ha trovato ulteriore consolidamento e sviluppo nella Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), come supporto alla promozione e sviluppo di attività volte, all’omogeneità ed efficacia del controllo della qualità ambientale. L’istituzione del Sistema Nazionale ha portato all’armonizzazione a livello nazionale delle attività agenziali, individuando una “Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati”, a garanzia delle prestazioni analitiche, e definendo “Catalogo



nazionale dei Servizi e Prestazioni del SNPA” previsto dall’art.3 comma 1 della Legge 132/2016, a garanzia di omogeneità ed efficienza delle prestazioni.

ARPAM sulla base dell’analisi di contesto, in conformità al quadro di indirizzo nazionale, delle normative di settore e alle esigenze delle principali parti interessate ha mantenuto ed implementato il proprio sistema di gestione per garantire la qualità dei servizi erogati sia per le attività del Servizio Laboratorio Multisito, sia per le prestazioni da “Catalogo SNPA” fornite dai Dipartimenti di Area Vasta.

Il sistema di gestione qualità, finalizzato a perseguire e concretizzare gli obiettivi di qualità ARPAM, viene garantito mediante la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (attiva dal 2022) e l’accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (attiva dal 2000).

Gli schemi di accreditamento e certificazione sono stati individuati come strumenti strategici per valorizzare settori di attività rilevanti quali:

- la garanzia della qualità dei dati, visto il rilievo che ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell’ambiente. ARPAM attraverso l’accreditamento delle sedi del Servizio Laboratorio Multisito, si impegna formalmente a garantire e mantenere alto il livello di prestazionale dei propri servizi e orientando le proprie attività in modo da assicurare la soddisfazione dei clienti. (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)
- la garanzia di fornire prestazioni omogenee e continue sul territorio a supporto degli enti, consolidando il ruolo istituzionale in relazione all’evoluzione del contesto normativo e operativo, assicurando un’efficace ed efficiente risposta ai diversi stakeholders. ARPAM attraverso la certificazione de servizi si impegna al miglioramento continuo al fine di garantire omogeneità ed efficacia nell’azione conoscitiva e di controllo della qualità dell’ambiente. Dal 2022 ARPAM è certificata per le prestazioni del catalogo SNPA afferenti alle seguenti macro-aree: monitoraggi ambientali; supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale; controlli sulle fonti di pressione e degli impianti su matrici e aspetti ambientali. (UNI EN ISO 9001)

Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2025-2027, in continuità e coerenza con quanto sopra ricordato, possono essere, pertanto, così sintetizzati:

- Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell’applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l’ausilio di personale tecnico qualificato interno all’ARPA Marche e inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell’ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali;
- Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità di sede e RGQ, garantendo il costante supporto tecnico alle sedi Provinciali nel corso degli audit e nell’attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati;
- Mantenimento e aggiornamento del sistema;
- Incremento dell’efficacia ed efficienza del sistema, favorendo e migliorando la conoscenza e la partecipazione al Sistema di Gestione Qualità, attraverso incontri formativi;
- Cooperazione nell’Implementazione di soluzioni informatiche per la gestione del sistema attraverso applicativi per la gestione della documentazione, delle non conformità e della gestione del personale, nell’ottica di favorire la digitalizzazione dei processi dell’Agenzia;
- Cooperazione nell’Implementazione di strumenti informatici per l’individuazione di indicatori idonei alla misurazione dei processi inerenti al Sistema di Gestione Qualità sia gestionali che tecnici;



- Razionalizzazione della partecipazione delle sedi territoriali ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, in base all'analisi di rischio;
- Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze delle parti interessate e degli stakeholders, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA e prosieguo delle attività del RR TEM 16-4 "Qualità ed accreditamento dei laboratori".



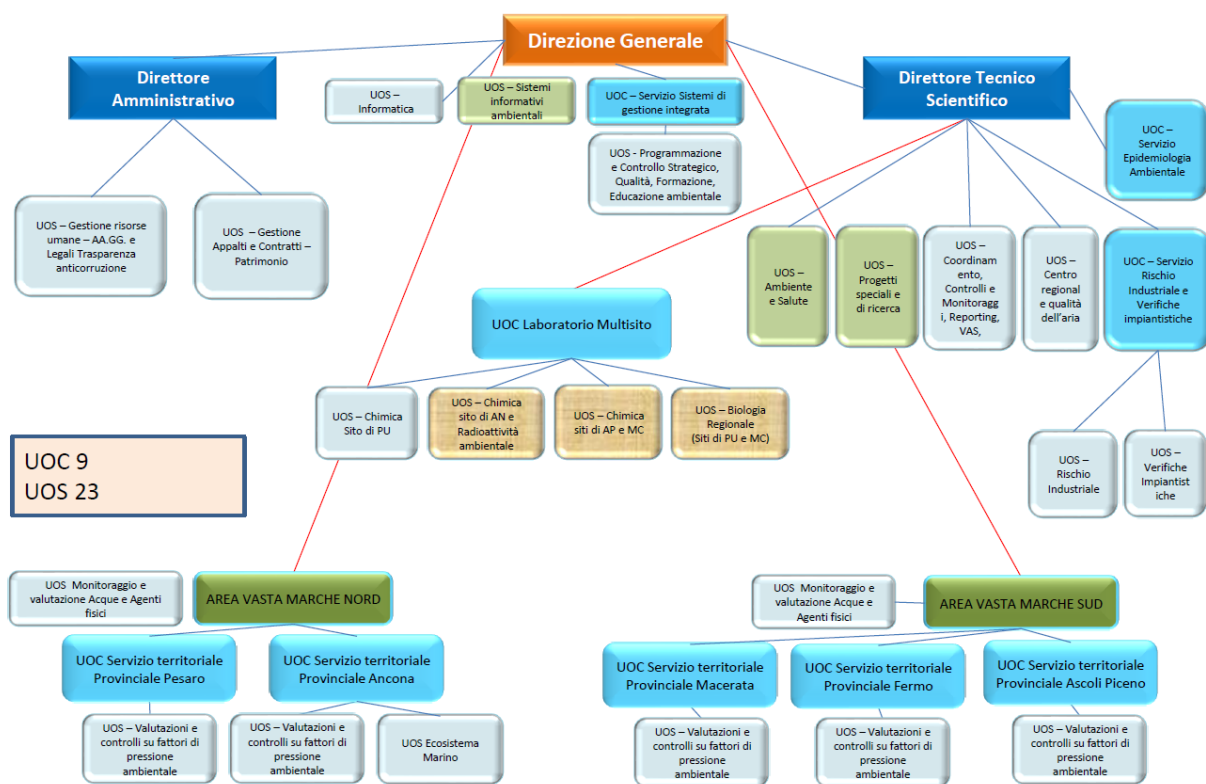
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

L'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia è riconducibile alla DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con determina n. 23/DG del 12/2/2021 e alle modifiche successivamente apportate dalla Direzione Generale nell'ambito delle attribuzioni alla stessa spettanti ai sensi dell'art. 12, comma 7, del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Nella figura seguente è rappresentato l'attuale assetto organizzativo che è articolato in tre macroaree:

- Direzione e strutture di staff
- Servizi operativi a rilevanza regionale
- Servizi operativi a rilevanza provinciale e sovra provinciale



L'attuale organizzazione trova origine in una proposta di revisione dell'assetto dell'Agenzia formulata dalla Direzione di ARPA Marche sulla base di linee guida contenute nella DGRM n. 1047 del 9/9/2019 che si riportano di seguito:

a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è il mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mettono in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance



(come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);

b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;

c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;

d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;

e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;

f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;

g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, la sicurezza, i rapporti con il SNPA, ecc.;

h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative e per quelle connesse a letture regionali;

g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.

La Regione, in particolare, finalizzava la riorganizzazione:

- ad assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi;
- ad assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- ad efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- a prevedere un rapporto orientativamente di 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- a ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio e assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- ad assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente, ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

La proposta di revisione dell'assetto organizzativo predisposta dalla Direzione sulla base dei richiamati indirizzi della Giunta Regionale è confluita nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche che, corredato di un allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e della matrice della macrostruttura sopra riportata, è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020.

La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale dell'attuale assetto rispetto alla soluzione organizzativa adottata dalla Giunta Regionale n. 1201 del 10/10/2016.



Tipologia di strutture/incarichi dirigenziali	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione assoluta	Variazione %
Servizi (Strutture complesse)	15	9	-6	-40%
Unità Operative (Strutture semplici)	20	23	3	+15%
IPAS	5	0	-5	-100%
TOTALE ARPAM	40	32	-8	-20%
Rapporto Unità Operative/Servizi				
	1,33	2,56	1,22	+92%

E' evidente come l'evoluzione del modello organizzativo abbia prodotto una significativa riduzione dei posti di qualifica dirigenziale.

La Direzione Generale, nell'ambito delle prerogative attribuite dall'art. 12, comma 7, del vigente Regolamento di organizzazione, dal 2023 ha realizzato numerosi interventi di manutenzione/razionalizzazione organizzativa volti ad ottimizzare l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite e ad assicurare il benessere organizzativo (si vedano, in particolare, Prot. n. 43705 del 29/12/2023 e Determina n. 62/DG del 29/5/2024 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'assetto delle funzioni – Provvedimenti").

Nel corso del 2024, nelle more dell'aggiornamento della Legge Regionale istitutiva, la Direzione ha promosso un'iniziativa per segnalare alla Regione l'opportunità di valutare una modifica dell'art. 12, comma 7, intesa a conferire al Direttore Generale una maggiore autonomia organizzativa e assicurare un più coerente nesso di correlazione tra quest'ultima e le responsabilità gestionali afferenti allo stesso.

Sempre nel 2024, il conferimento degli incarichi nell'ambito del comparto, in fase di attribuzione alla data di redazione del presente documento, renderà possibile completare il modello organizzativo e assicurare uno strumento di raccordo tra la dirigenza e il personale che, in presenza di un ridotto organico di figure dirigenziali, può impattare in misura rilevante sulla complessiva funzionalità dell'assetto.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro richiesto anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Nel corso del 2024 l'assetto organizzativo è stato interessato da una modifica che ha previsto l'accorpamento di alcune U.O. del Servizio Laboratorio Multisito per il dettaglio della quale si rinvia alla sezione 4.1 del presente documento. Tale modifica non ha comunque rilievo sui macro-centro di costo ma esclusivamente su articolazioni interne del suddetto servizio.

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Le Aree Vaste costituiscono macro-centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio è un autonomo macro-centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati i centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico, per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale)



invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO (comprende Monitoraggi Acque e Agenti fisici)	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti



	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



a	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 1.253.110	
di cui spese personale: 923.910	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche		
Linea di attività TERRITORIO		
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO		
Responsabili della linea attività: Ing. Stefano Cartaro (Direttore di Area Vasta)		
Altro macro centro di costo coinvolto: /		
A. MONITORAGGI AMBIENTALI		
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE		
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI		
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE		
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	
	B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee		
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione		
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo		
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti		
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati		
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto		
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)		
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore		
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI		



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 765.198	di cui spese personale: € 614.898
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2025 (*).

Tabella U.E.	Staff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	Area Vasta NordU.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	1,0	1,0	1,0	0,0	3,0
DIRIGENTE AMBIENTALE	1,0	1,0	1,0		3,0
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	3,0	0,0	0,0	0,0	3,0
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo	1,0				1,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo	2,0				2,0
COMPARTO RUOLO TECNICO	3,0	6,0	0,0	1,0	10,0
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		6,0		1,0	7,0
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist.Informatico					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Aus. Spec. (Es.)	1,0				1,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.	2,0				2,0
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,0	17,0	12,0	15,0	44,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		14,0	10,0	15,0	39,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		3,0	2,0		5,0
Totale complessivo	7,0	24,0	13,0	16,0	60,0

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2025	AREA VASTA NORD				
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.000 €	15.000 €			30.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	29.200 €	12.300 €	4.600 €	900 €	47.000 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	70.000 €	28.000 €	28.000 €	24.000 €	150.000 €
UTENZE	40.000 €	25.000 €	30.000 €	20.000 €	115.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	55.000 €	15.000 €	18.000 €	20.000 €	108.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.000 €	14.000 €	9.000 €	8.000 €	53.000 €
COSTO DEL PERSONALE	923.910 €	614.898 €	705.781 €	355.848 €	2.600.437 €
SPESE GENERALI	12.000 €	5.000 €	7.000 €	5.000 €	29.000 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	86.000 €	36.000 €	43.000 €	35.000 €	200.000 €
TOTALE	1.253.110 €	765.198 €	845.381 €	468.748 €	3.332.437 €



3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscono una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

In relazione alla crescente sensibilità della popolazione verso la tematica odorigena e all'evidenza che il problema della molestia olfattiva sta assumendo, soprattutto a partire dagli ultimi anni, particolare rilevanza è stato istituito presso la sede di Ascoli un apposito Centro Regionale Odori Molesti (C.R.O.M.) adibito ad attività analitiche, di monitoraggio e di modellistica applicata nel campo dei problemi odorigeni. Il centro è una struttura specialistica funzionale a garantire l'esercizio coordinato ed omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività di competenza dell'Agenzia in tema di molestie olfattive per essere al passo con la continua evoluzione della normativa nel settore a supporto delle istituzioni e di riferimento per le amministrazioni locali e per tutti i portatori di interesse in campo ambientale (cittadini, associazioni di categoria, associazioni).

Le successive schede sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dott. Massimo Marcheggiani (Direttore Area Vasta Sud)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile



H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 605.985	di cui spese personale: € 457.985
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027	
Importo complessivo: € 348.361	di cui spese personale: € 258.661
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027	
Importo complessivo: € 759.571	di cui spese personale: € 579.571
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.); esse costituiscono base previsionale per il 2025 (*).

Tabella U.E.	Servizio Laboratorio Miultisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e Radioattività	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	1	0	0	0	0	1
DIRIGENTE CHIMICO	1					
AREA DIRIGENZA APT	0	1	1	1	1	4
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1	1	1	
COMPARTO RUOLO TECNICO	0	2	9	6	4	21
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2	8,0	3,0	2	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1,0	3,0	2,3	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0	5	7	16	6	34
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		4,7	7,3	10,83	4	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1		5,0	1,8	
Totale complessivo	1	8,2	17,3	22,83	11	60,5

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2025	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.000 €	15.000 €	15.000 €			45.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	11.000 €	10.000 €	3.700 €	3.000 €	1.000 €	28.700 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	49.000 €	30.000 €	18.000 €	27.000 €	40.000 €	164.000 €
UTENZE	20.000 €	18.000 €	13.000 €	18.000 €	29.000 €	98.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	19.000 €	16.000 €	11.000 €	16.000 €	24.000 €	86.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	19.000 €	18.000 €	21.000 €	5.000 €	9.000 €	72.000 €
COSTO DEL PERSONALE	579.571 €	457.985 €	258.661 €	793.399 €	531.242 €	2.620.859 €
SPESE GENERALI	4.000 €	4.000 €	2.000 €	4.000 €	6.000 €	20.000 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	43.000 €	37.000 €	6.000 €	37.000 €	56.000 €	179.000 €
TOTALE	759.571 €	605.985 €	348.361 €	903.399 €	696.242 €	3.313.559 €



3.4 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese private <input checked="" type="checkbox"/> cittadini <input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027	
Importo complessivo: € 5.302.509	di cui spese personale: € 2.989.609
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2025.

Tabella U.E.	Servizio Laboratorio Miultisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e Radioattività	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	TOTALE
AREA DIRIGENZA APT	1	0	0	0	0	1
DIRIGENTE CHIMICO	1					
AREA DIRIGENZA APT	0	1	1	1	1	4
DIRIGENTE AMBIENTALE		1	1	1	1	
COMPARTO RUOLO TECNICO	0	2	9	6	4	21
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2	8,0	3,0	2	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1,0	3,0	2,3	
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0	5	7	16	6	34
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		4,7	7,3	10,83	4	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1		5,0	1,8	
Totale complessivo	1	8,2	17,3	22,83	11	60,5

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C..

PREVENTIVO ANNO 2025	STRUTTURE REGIONALI
	S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	518.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	4.900 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	300.000 €
UTENZE	90.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	240.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	90.000 €
COSTO DEL PERSONALE	2.989.609 €
SPESE GENERALI	20.000 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.050.000 €
TOTALE	5.302.509 €



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto alle AST in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 278.449	di cui spese personale: € 248.049
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Ing. Annamaria Alessandrini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo € 718.757	di cui spese personale € 623.497
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Sergio Ceradini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 775.439	di cui spese personale: € 261.439
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2025.

Tabella U.E.	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale
AREA DIRIGENZA APT	0	1	0	1
DIRIGENTE AMBIENTALE		1		
DIRIGENTE ANALISTA				
AREA DIRIGENZA SANITA	1	0	0	1
DIRIGENTE MEDICO	1			
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	0	1	0	1
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1		
COMPARTO RUOLO TECNICO	0	2	2	4
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1	2	
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.		1		
COMPARTO RUOLO SANITARIO	1	9	4	14
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1	7	3	
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2	1	
Totale complessivo	2	13	6	21

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2025 per l'attività da esso svolta.



PREVENTIVO ANNO 2025	STRUTTURE REGIONALI		
	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI		82.000 €	
COSTI PER ALTRI BENI	4.400 €	1.000 €	900 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	14.800 €	10.000 €	4.000 €
UTENZE	15.000 €	40.000 €	7.000 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	8.000 €	370.000 €	2.000 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	26.000 €	1.000 €	8.400 €
COSTO DEL PERSONALE	623.497 €	261.439 €	248.049 €
SPESE GENERALI	5.060 €	2.000 €	1.600 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	22.000 €	8.000 €	6.500 €
TOTALE	718.757 €	775.439 €	278.449 €

3.5 Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione sono analizzati i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art. 21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia), descritti al Capitolo 5 – RICAVI.

In particolare, nel seguito sono inserite apposite sezioni relative alle principali e specifiche linee di finanziamento di Progetti che vengono di seguito indicati:

- Progetto SIN: Convenzione concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima;
- Convenzione con la Regione Marche ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente;
- Progetti PNC: Accordi di collaborazione stipulati nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Progetto ACQUACENTRO: Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza della DGRM n. 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020- Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";



- Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM: Progetto di ricerca ISPRA-MITE inerente ai rischi connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;
- Progetto PNRR CYBERSECURITY: relativo all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" – Codice d'investimento M1C1I1.5",
- PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY: Protocollo d'Intesa tra l'ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA della Sotto-regione Adriatico (ARPA Friuli-Venezia-Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) – avente ad oggetto l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina).

Occorre evidenziare che per le linee di finanziamento sopra menzionate sono esposti, in questa sezione, i costi di esercizio per l'acquisizione di beni e servizi e non gli impieghi in conto capitale.

PREVENTIVO ANNO 2025	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	Progetti PNC	Progetto SIN	Progetto PNRR CYBERSECURITY	Progetto ACQUACENTRO	Progetto RASPO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	10.000 €						
COSTI PER ALTRI BENI	40.000 €					5.000 €	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	128.000 €	25.000 €	83.000 €	100.000 €	50.000 €	420.000 €	6.850 €
UTENZE							
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	7.000 €						
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.000 €						
COSTO DEL PERSONALE	130.500 €			68.000 €		105.000 €	
SPESE GENERALI							
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	40.000 €						
TOTALE	377.500 €	25.000 €	83.000 €	168.000 €	50.000 €	530.000 €	6.850 €



Oltre agli accordi di cui sopra che risultano già formalizzati, entro la fine dell'anno, potrà essere perfezionato l'accordo di collaborazione con la Regione Marche concernente "L'INDIVIDUAZIONE DEI VALORI DI FONDO NELLE ACQUE SOTTERRANEE IN UN'AREA NEL COMUNE DI FABRIANO".



3.6 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro-centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Sergio Ceradini – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale



G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/> 2025-2027
Importo complessivo: € 4.500.620	di cui spese personale: € 2.755.530
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo, controllo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale si è proceduto, ove possibile, al ribaltamento dei costi attraverso dei *drivers* individuati.

Relativamente al costo del personale, diversamente dagli anni precedenti, sono imputati ai macrocentri sia la previsione delle quote incentivanti, valorizzata attraverso una stima di allocazione delle retribuzioni accessorie finanziate con i fondi della contrattazione collettiva decentrata, sia, ove possibile, la previsione dei costi relativi al Piano Triennale del Fabbisogno.

Sono rilevati a livello centrale i costi degli accantonamenti dell'esercizio per i rinnovi contrattuali.

Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2024 suddivisi per i macrocentri dell'ARPAM.



	AREA VASTA NORD				AREA VASTA SUD				STRUTTURE REGIONALI						DIREZIONE GENERALE						TOTALE					
	S.TERRITORI ALEANCONA	S.TERRITORI ALEFESARO	U.O. MONITORAGGIO AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S.TERRITORI MACERATA	S.TERRITORI ALE ASCOLI	S.TERRITORI ALE FERMO	U.O. MONITORAGGIO AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE	S.LABORATORIO MULTISITO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTI CHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S.L.EPIDEMIOLOGIA	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	Progetti PNC	Progetto SIN	Progetto PNRR CYBERSECURITY	Progetto ACQUACENTRO	Progetto RASPO	DIREZIONE GENERALE TECNICO SCIENTIFICA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM	
PREVENTIVO ANNO 2025																										
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	15.000 €	15.000 €			30.000 €	15.000 €	15.000 €	15.000 €			45.000 €	518.000 €		82.000 €		10.000 €										685.000 €
COSTI PER ALTRI BENI	29.200 €	12.300 €	4.600 €	900 €	47.000 €	11.000 €	10.000 €	3.700 €	3.000 €	1.000 €	28.700 €	4.900 €	4.400 €	1.000 €	900 €	40.000 €					5.000 €			51.800 €	183.700 €	
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	70.000 €	28.000 €	28.000 €	24.000 €	150.000 €	49.000 €	30.000 €	18.000 €	27.000 €	40.000 €	164.000 €	300.000 €	14.800 €	10.000 €	4.000 €	128.000 €	25.000 €	83.000 €	100.000 €	50.000 €	420.000 €	6.850 €	347.340 €	1.892.990 €		
UTENZE	40.000 €	25.000 €	30.000 €	20.000 €	115.000 €	20.000 €	18.000 €	13.000 €	18.000 €	29.000 €	88.000 €	90.000 €	15.000 €	40.000 €	7.000 €									175.000 €	540.000 €	
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	55.000 €	15.000 €	18.000 €	20.000 €	108.000 €	19.000 €	16.000 €	11.000 €	16.000 €	24.000 €	86.000 €	240.000 €	8.000 €	370.000 €	2.000 €	7.000 €								146.000 €	967.000 €	
GODIMENTO BENI DI TERZI	22.000 €	14.000 €	9.000 €	8.000 €	53.000 €	19.000 €	18.000 €	21.000 €	5.000 €	9.000 €	72.000 €	90.000 €	26.000 €	1.000 €	8.400 €	22.000 €								277.450 €	549.850 €	
COSTO DEL PERSONALE	923.910 €	614.898 €	705.781 €	355.848 €	2.900.437 €	579.571 €	457.985 €	258.661 €	793.399 €	531.242 €	2.620.859 €	2.989.609 €	623.497 €	261.439 €	248.049 €	130.500 €			68.000 €		105.000 €			2.755.530 €	12.402.920 €	
SPESE GENERALI	12.000 €	5.000 €	7.000 €	5.000 €	29.000 €	4.000 €	4.000 €	2.000 €	4.000 €	6.000 €	20.000 €	20.000 €	5.060 €	2.000 €	1.600 €									681.000 €	758.660 €	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMATERIALI	86.000 €	36.000 €	43.000 €	35.000 €	200.000 €	43.000 €	37.000 €	6.000 €	37.000 €	56.000 €	179.000 €	1.050.000 €	22.000 €	8.000 €	6.500 €	40.000 €								66.500 €	1.572.000 €	
TOTALE	1.263.110 €	765.198 €	845.381 €	468.748 €	3.332.437 €	759.571 €	605.985 €	346.361 €	903.399 €	696.242 €	3.313.559 €	5.302.509 €	718.757 €	775.439 €	278.449 €	377.500 €	25.000 €	83.000 €	188.000 €	50.000 €	530.000 €	6.850 €	4.500.620 €	19.462.120 €		



PREVENTIVO ANNO 2025	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICAPO (TERRITORIALI-LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a			€ 13.725.000,00	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 1.677.906,00	€ 1.677.906
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 377.416,00	€ 377.416
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 210.000,00	€ 210.000
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 1.003.728,75	€ 871.271,25		€ 1.875.000
IN LIBERA PROFESSIONE				
ALTRI RICAVI			€ 110.000,00	€ 110.000
CONCORSI-RIVALSE E RIMBORSI SPESE			€ 85.000,00	€ 85.000
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.401.798,00	€ 1.401.798
TOTALE	€ 1.003.728,75	€ 871.271,25	€ 17.587.120,00	€ 19.462.120



CAPITOLO 4 – LA PIANIFICAZIONE E LE PRINCIPALI AZIONI DI INTERVENTO, LA CAPACITA' FINANZIARIA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro di organizzazione delle principali risorse dell'Agenzia e i suoi potenziali riflessi sul consolidamento e lo sviluppo del percorso di sviluppo dell'Agenzia avviato nel quinquennio 2020-2024 e che è stato caratterizzato, sotto il profilo della pianificazione gestionale, dalle seguenti principali attività.

- Si è data attuazione alla riorganizzazione dell'Agenzia a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo degli incarichi dirigenziali e, in particolare di quelli di struttura complessa, l'accorpamento delle strutture dipartimentali con l'introduzione di 2 Aree Vaste che ricomprendono i cinque servizi territoriali provinciali e il consolidamento del Laboratorio Multisito nel quale le singole sedi operano con criteri di specializzazione.
- In un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione dell'assetto organizzativo sono stati previsti gli accorpamenti di alcune Unità Operative afferenti il servizio Laboratorio Multisito e, in particolare, con la determina n. 62/DG del 29/5/2024:
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti sono state assorbite nella U.O. Chimica di Ancona che incorpora la U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti e viene contestualmente ridenominata "Chimica sito di Ancona e Radioattività ambientale";
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Biologia AVS e alla U.O. Biologia AVN sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata "U.O. Biologia Regionale";
 - o le funzioni attribuite alla U.O. Chimica sito di Ascoli Piceno e all'U.O. Chimica sito di Macerata sono accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata U.O. "Chimica siti di Ascoli Piceno e Macerata".
- Con la medesima determina sono state introdotte nell'assetto organizzativo tre nuove unità organizzative per assicurare una più efficace ed efficiente risposta dell'Agenzia alle dinamiche del contesto nel quale la stessa si trova ad operare:
 - o Sistemi informativi ambientali (nell'ambito della Direzione Generale)
 - o Ambiente e Salute (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica)
 - o Progetti Speciali e di Ricerca (nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica).
- Sempre con la determina n. 62/DG del 29/5/2024 sono stati soppressi gli incarichi dirigenziali professionali originariamente previsti dalla DGRM n. 1162 del 3.8.2020 ma ritenuti, in un'ottica di razionalizzazione dell'organizzazione, sostituibili da incarichi di funzione attribuiti al personale del comparto.
- Sono state revisionate le competenze, le funzioni e le responsabilità attribuite alle strutture dirigenziali, mantenendo il modello "a cascata" ma superando, per alcune funzioni, la logica delle eccellenze territoriali con quella della coerenza e omogeneità rispetto agli ambiti di attività;
- E' stata promossa e coltivata una stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere economie di bilancio e assicurare una più equa distribuzione delle retribuzioni accessorie delle diverse aree della dirigenza, facendo leva su diversi istituti contrattuali previsti per il comparto:
 - o Differenziali economici di professionalità;
 - o Progressioni verticali;
 - o Incarichi di funzione al personale del comparto per superare il loro assetto originario (4 incarichi di cui 2 nelle aree amministrative e 2 nelle aree tecniche) e favorire, nell'ottica



di introdurre plurimi e differenziati livelli di responsabilità “a cascata” (di coordinamento di gruppi di lavoro e/o di elevato contenuto professionale).

- Si è promossa e sviluppata una nuova disciplina della prestazione di lavoro nell’ottica di assicurare maggiore omogeneità nelle diverse articolazioni e regimi presenti, compresa la modalità del lavoro agile.
- Si è ristabilita una corretta adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale superando il contesto di ritardi nei reclutamenti programmati esistente alla data dell’insediamento dello scrivente. In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali l’Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	12
2022	8
2023	28
TOTALE EFFETTUATE	85

- E’ stato avviato un percorso di adeguamento dei propri processi al catalogo delle prestazioni previsto dal D.Lgs. 132/2016 anche come segnale di trasparenza e metodo ed è stato introdotto un sistema di contabilizzazione delle prestazioni richieste ed evase per una più efficace rendicontazione delle attività; in particolare, è stato avviato nel 2023 una piattaforma proprietaria di rilevazione delle prestazioni dei servizi territoriali (oggetto della realizzazione di una piattaforma proprietaria) che interagisce con il gestionale del laboratorio (LIMS) nell’ottica supportare, con dati oggettivi, il controllo strategico e la pianificazione regionale (attraverso la Carta dei Servizi) e il sistema di valutazione della performance.
- Sono state realizzate numerose iniziative di promozione dell’immagine dell’Agenzia a diversi livelli.
- Si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA e agli specifici gruppi di lavoro tematici per poter apprendere e applicare le migliori pratiche condivise a livello nazionale.
- Si è adeguato il sistema di procurement per favorire un regime di correttezza nell’acquisizione dei fattori produttivi avvalendosi, laddove previsto, della Stazione Unica Regionale con l’obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più snelli ed efficaci processi di acquisto; in questo senso sono stati utilizzati nuovi strumenti di selezione degli operatori economici (nella gamma di quelli previsti dal codice dei contratti pubblici) per promuovere la concorrenza e coprire quanto più possibile il fabbisogno con procedure ad evidenza pubblica.
- Sono stati introdotti standard diversificati per i servizi di manutenzione della strumentazione tecnica in modo da perseguire un migliore equilibrio tra gli obiettivi di tempestività/qualificazione/efficacia degli interventi e di economicità.
- E’ stato promosso, un piano di potenziamento e rinnovo della strumentazione tecnica con investimenti per quasi 2 milioni di euro finalizzati alla specializzazione del Laboratorio Multisito e al rinnovo delle dotazioni.
- Per lo sviluppo e razionalizzazione del patrimonio immobiliare è stato avviato e promosso un intervento di recupero della disponibilità e di razionalizzazione degli spazi nei diversi edifici



utilizzati per recuperare locali da destinare anche alla gestione in sicurezza degli archivi cartacei (sede di Ascoli Piceno, sede di Pesaro).

- E' stato, inoltre, acquisito un finanziamento (PNC) per la realizzazione di un nuovo stabile per l'ampliamento della sede di Macerata per adeguare la soluzione logistica al fabbisogno operativo.
- Un ammontare di risorse pari a circa 1,5 milioni di euro è stato destinato a potenziare le dotazioni strumentali per gli interventi in emergenza, all'aggiornamento delle infrastrutture della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), all'acquisto dell'imbarcazione e all'allestimento del centro odori.
- Al fine di favorire la digitalizzazione è stato realizzato un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche per aggiornare le macchine più obsolete e di introdurre soluzioni tecnologiche orientate a supportare il lavoro agile e la flessibilità operativa anche attraverso la messa in rete delle strumentazioni scientifiche e sono state introdotte nuove piattaforme in parte finanziate da programmi di PA-Digitale (con risorse PNRR).
- Sono stati realizzati significativi interventi per il potenziamento della sicurezza informatica dopo un importante attacco subito e ci si è aggiudicati un significativo finanziamento per l'ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza accedendo al bando sulla "Cybersecurity".
- Sono stati acquisiti specifici finanziamenti (PNC) a sostegno delle politiche di sviluppo dell'Agenzia che è presente di molti raggruppamenti finalizzati alla realizzazione di programma di ricerca applicata su diverse tematiche ambientali.

La pianificazione gestionale del triennio 2025-2027 vedrà l'Agenzia impegnata a consolidare e sviluppare le azioni intraprese e ad avviare altre con particolare riferimento:

- al potenziamento e affinamento del sistema di misura dei processi e delle prestazioni per supportare la pianificazione strategica, alimentare il controllo di gestione, assicurare specifici obiettivi di performance e ottimizzare l'efficacia del lavoro agile;
- alla promozione di iniziative volte ad uniformare le attività dell'Agenzia nei diversi ambiti territoriali;
- alla sottoscrizione di convenzioni con gli Enti locali per disciplinare il ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti;
- all'accesso a diverse opportunità di finanziamento per il potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture e per la digitalizzazione (PNC – Programma Salute, Clima, Biodiversità e Ambiente; PNRR; POR-FESR, ecc.)
- all'adeguamento delle sedi con particolare riguardo al miglioramento energetico degli stabili di proprietà (partecipazione e Comunità energetiche nei comuni di Ascoli Piceno e Macerata) e alla dismissione dell'immobile "ex Sagrini" di Macerata, per il quale si è da tempo in attesa dell'adozione degli atti di competenza della Regione.

I processi di pianificazione gestionale orientati alla razionalizzazione organizzativa e gli investimenti per l'ammodernamento delle strumentazioni scientifiche e delle infrastrutture tecnologiche richiedono risorse finanziarie adeguate ad assicurare un rafforzamento dell'organico del personale il cui numero e professionalità costituiscono fattori essenziali per assicurare adeguate risposte alla domanda di prestazioni e capacità di creare valore pubblico nel proprio ambito di competenza.

Oltre al numero di unità in servizio, sono fattori cruciali per la piena valorizzazione del personale la formazione, la preparazione tecnico scientifica degli addetti, la digitalizzazione, la semplificazione e la standardizzazione dei processi.

L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, ma anche dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, sono un presupposto per assicurare la piena e concreta realizzazione di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione



delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare, l'approccio integrato su clima, ambiente e salute.

L'Agenzia deve svolgere con equilibrio le proprie attività rispetto al tessuto imprenditoriale assicurando, oltre al rilascio di pareri o alle valutazioni tecniche, anche la funzione del controllo, pilastro della mission delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

L'attività di controllo programmato che negli anni è stata progressivamente "sacrificata" rispetto agli impegni per assicurare le valutazioni tecniche (attività a domanda) e i monitoraggi (attività standard non negoziabile), deve ritrovare una sua dimensione per un'azione preventiva e dissuasiva efficace e non solo sanzionatoria o afflittiva.

Quanto riferito in ordine ai controlli è generalizzabile ad altre attività di carattere comprimibile (educazione ambientale, formazione, formazione e gestione di banche dati, partecipazione a progetti, ecc.) che, a causa dell'inadeguato numero di personale, sono state progressivamente ridimensionate al fine di assicurare le funzioni "a richiesta" e le attività non rinviabili con contestuale abbandono della programmazione delle attività che tenga conto anche della valutazione dell'intensità dei rischi ambientali.

Un altro elemento qualificante e necessario per lo sviluppo dell'agenzia è l'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, ...) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, nuovi indicatori (anche con capacità previsionale) e innovativi approcci scientifici.

Un altro tema di importanza strategica riguarda l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per il quale è necessario che Regione ed ARPAM in concorso tra loro amplino la base di dati disponibili e ne finalizzino la disponibilità ad assicurare il supporto all'analisi dello stato dell'ambiente e alla pianificazione territoriale. In tale contesto il SIRA rappresenta quindi per l'Agenzia un'opportunità utile per rafforzare il proprio ruolo istituzionale e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori e aggregatori di dati a controllori ad attori dello sviluppo consapevole ed equilibrato del territorio in grado di tutelare il futuro sviluppo sostenibile della Regione.

Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo dell'Agenzia compatibilmente con le risorse reperite attraverso specifici finanziamenti. Tali linee di azione sono coerenti con gli obiettivi di programmazione della Regione Marche in materia di digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Linee di azione	Sintesi del programma di azione
QUALITA' DELL'ARIA, RETE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA FISSA E MOBILE.	Revisione, integrazione e potenziamento della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e accelerazione del programma di rinnovamento strumentale. Sviluppo di un programma per l'utilizzo dei mezzi mobili.
CENTRO REGIONALE ODORI	Consolidare e promuovere l'attività del centro regionale presso la sede di Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.



PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus nell'ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare, il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata agli agenti patogeni (virus ecc.) in matrici ambientali critiche ma anche all'amianto e alle microplastiche.
BIOINDICATORI PREDITTIVI	E' necessario sviluppare la rilevazione e lo studio di bioindicatori che consentano di acquisire informazioni predittive sullo stato dell'ambiente.
PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO	L'agenzia è chiamata a realizzare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento ed allo sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa ed in continuo sviluppo.
PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRAFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO	Per il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'Agenzia è disponibile, da fine 2024, una nuova imbarcazione idonea alla realizzazione dei programmi.

La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma necessita di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione del ruolo istituzionale e operativo dell'Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi e deve trovare adeguato supporto in una capacità finanziaria che consenta di realizzare, attraverso la programmazione del fabbisogno di personale, il modello organizzativo approvato dalla Giunta Regionale e, più in generale, l'acquisizione di beni, servizi e investimenti necessari ad erogare le prestazioni richieste.

La capacità finanziaria deve essere intesa come un equilibrato compendio di trasferimenti a valere su risorse coerenti con la natura e dimensione delle specifiche prestazioni erogate ed entrate originate da tariffe determinate anche in forza del principio "chi inquina paga" o quote di oneri istruttori per il supporto fornito alle autorità competenti.

Di seguito si presenta un'analisi delle principali risorse finanziarie con le quali l'Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali, precisando che le ulteriori risorse, che saranno eventualmente previste nel bilancio regionale, non sono state inserite nella previsione di Bilancio 2025-2027 in quanto non ancora formalmente definite.

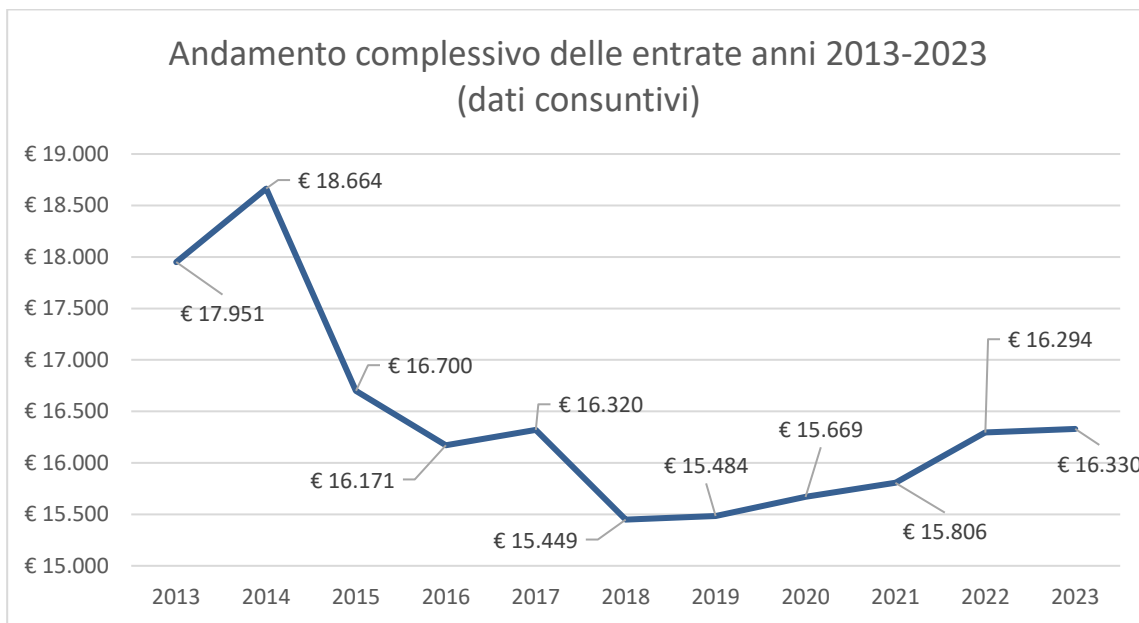
La previsione 2025-2027 tiene invece conto di maggiori entrate stimate in € 350.000 derivanti dall'applicazione di tariffe aggiornate dalla Regione in materia di controlli AIA e dal riconoscimento all'Agenzia di oneri istruttori o loro quote per il supporto fornito alle autorità competenti.

L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impiantistica.

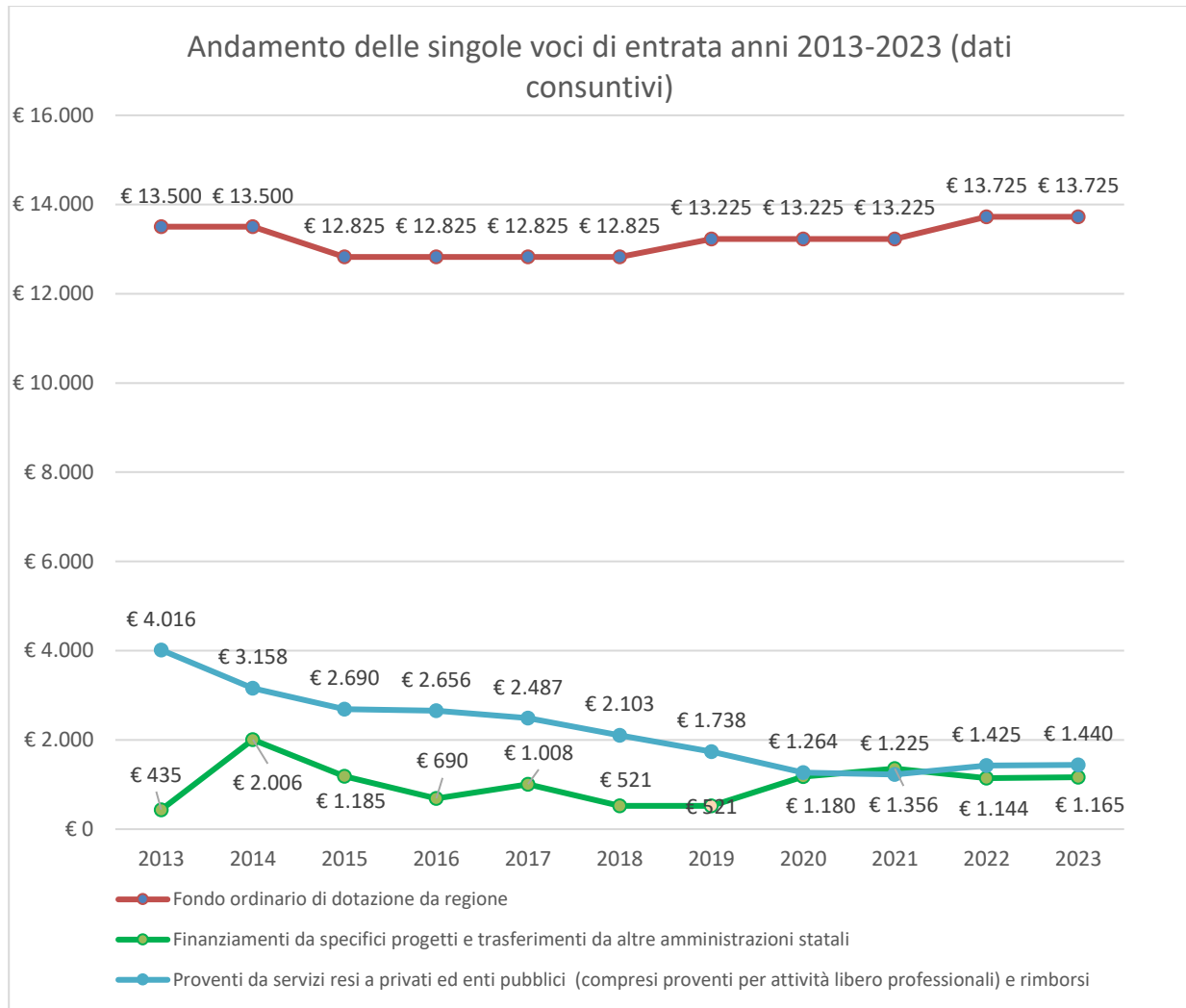


L'andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2013-2023 è rappresentato nel seguente grafico.





Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata, evidenziando che per il 2024 i dati non sono stati inseriti in quanto l'esercizio è in corso, seppur il Fondo ordinario di dotazione è stato confermato in € 13.725.000 nel Bilancio regionale di previsione 2024-2026 anche per le annualità 2025 e 2026.





Di seguito si riporta un'analisi dei trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2021).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	Trasferimenti regionali da altri fondi	Totale Trasferimenti regionali	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti
Abruzzo	12.496.000,00 €	690.000,00 €	13.186.000,00 €	95%
Basilicata	- €	13.684.639,26 €	13.684.639,26 €	0%
Bolzano	- €	3.477.744,00 €	3.477.744,00 €	0%
Calabria	15.000.000,00 €	8.393.166,00 €	23.393.166,00 €	64%
Campania	52.560.000,00 €	1.914.438,31 €	54.474.438,31 €	96%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	20.828.281,00 €	73.512.281,00 €	72%
Friuli VG	- €	21.200.000,00 €	21.200.000,00 €	0%
Lazio	24.000.000,00 €	10.414.000,00 €	34.414.000,00 €	70%
Liguria	19.000.000,00 €	2.926.445,00 €	21.926.445,00 €	87%
Lombardia	80.460.000,00 €	1.335.275,96 €	81.795.275,96 €	98%
Marche (*)	13.225.000,00 €	1.080.092,00 €	14.305.092,00 €	92%
Molise	6.000.000,00 €	1.550.000,00 €	7.550.000,00 €	79%
Piemonte	48.500.000,00 €	14.000.000,00 €	62.500.000,00 €	78%
Puglia	17.023.150,00 €	10.000.000,00 €	27.023.150,00 €	63%
Sardegna	- €	28.045.197,76 €	28.045.197,76 €	0%
Sicilia	29.000.000,00 €	2.900.000,00 €	31.900.000,00 €	91%
Toscana	44.575.000,00 €	3.050.185,00 €	47.625.185,00 €	94%
Trento	- €	1.942.697,98 €	1.942.697,98 €	0%
Umbria	14.213.516,19 €	- €	14.213.516,19 €	100%
Valle d'Aosta	- €	6.670.000,00 €	6.670.000,00 €	0%
Veneto	46.700.000,00 €	5.000.000,00 €	51.700.000,00 €	90%

Fonte Dati: Position Paper ASSOARPA del luglio 2022 sulle modalità di finanziamento del Sistema Nazionale delle Agenzie

(*NDR) La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia a decorrere dal 2022 è di € 13.725.000. Nei trasferimenti regionali da altri fondi sono comprese voci di carattere non ripetitivo legate al finanziamento di specifici progetti. Nel 2024 e nel 2025 quest'ultima voce si è sensibilmente ridotta con conseguente aumento della quota dell'FSR rispetto al totale dei finanziamenti regionali



Nella tabella seguente è evidenziata la quota percentuale dei trasferimenti regionali alle Agenzie ambientali per l'anno 2021 rispetto all'importo del Fondo sanitario assegnato a ciascuna regione (con riferimento alla quota indistinta ante mobilità).

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR	FSR anno 2021	quota % Trasferimento regionale su FSR (anno 2021)
	(Bilancio di esercizio/Rendiconto 2021)		
Abruzzo	12.496.000,00 €	2.445.236.629,60 €	0,51%
Basilicata		1.029.921.182,78 €	
Bolzano		1.023.758.435,66 €	
Calabria	15.000.000,00 €	3.408.419.385,21 €	0,44%
Campania	52.560.000,00 €	10.516.738.065,73 €	0,50%
Emilia-Romagna	52.684.000,00 €	9.115.570.096,97 €	0,58%
Friuli VG		2.399.322.221,84 €	
Lazio	24.000.000,00 €	10.940.331.396,01 €	0,22%
Liguria	19.000.000,00 €	3.037.586.870,84 €	0,63%
Lombardia	80.460.000,00 €	20.098.363.006,99 €	0,40%
Marche	13.225.000,00 €	2.957.498.915,74 €	0,45%
Molise	6.000.000,00 €	619.898.227,28 €	0,97%
Piemonte	48.500.000,00 €	8.553.427.465,38 €	0,57%
Puglia	17.023.150,00 €	7.482.244.016,28 €	0,23%
Sardegna		3.087.979.683,84 €	
Sicilia	29.000.000,00 €	9.154.066.728,49 €	0,32%
Toscana	44.575.000,00 €	7.386.356.623,58 €	0,60%
Trento		1.068.268.613,43 €	
Umbria	14.213.516,19 €	1.721.305.417,83 €	0,83%
Valle d'Aosta		237.758.726,60 €	
Veneto	46.700.000,00 €	9.692.787.881,65 €	0,48%

N.B. La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 è di € 13.725.000, pari allo 0,46% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021

Di seguito si propone un esame di dettaglio delle tre categorie di entrata.



A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta e finalizzata a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.

Dal 2022 tale quota, rappresentante il fondo ordinario di dotazione, è di € 13.725.000, con un incremento di € 500.000 rispetto all'esercizio precedente e che si somma all'incremento operato nel 2019 pari € 400.000 rispetto allo stanziamento riconosciuto a partire dal 2015.

L'incremento assegnato nel 2019, peraltro correlato alla richiesta di eseguire ordinariamente l'attività di monitoraggio delle acque, già finanziata sino al 2018 con specifici fondi aggiuntivi, e quello riconosciuto nel 2022 per complessivi € 900.000 riassorbono il taglio operato nel 2015 pari a € 675.000. Tali incrementi peraltro sono significativamente inferiori agli incrementi di spesa derivanti dalla dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto intervenuti a partire dal 2016 secondo quanto di seguito riportato:

- Per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo, a regime, degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- Per il triennio 2019/2021 il maggior costo, a regime, è pari a € 447.079;
- Per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio è pari ad ulteriori € 193.624 per l'anno 2023 e ad ulteriori € 287.000 a decorrere dall'annualità 2024;
- Per l'annualità 2025 il maggior costo è stimato in € 33.000 oltre alla vacanza contrattuale pari a € 259.678.

L'ammontare delle risorse destinate agli aggiornamenti contrattuali del periodo 2016-2025 è pari a complessivi € 1.491.631 ovvero oltre il 10% dell'importo della quota del trasferimento assegnata.

Il contributo assegnato ad ARPAM non è stato mai indicizzato all'andamento del fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il personale che rappresenta circa il 66,3% del totale dei costi della produzione e che è pari a circa l'83,9% del trasferimento assegnato (dati desunti dal Bilancio d'esercizio 2023), abbiano avuto gli stessi trend della sanità, considerato che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL; il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe teoricamente spettata all'Agenzia qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario nazionale nel periodo 2007-2024 evidenzia un gap pari a circa 2 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.725.000.

La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2023 di € 13.725.000 è pari allo 0,44% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021 (pari a € 3.098.309.903); si tratta di una percentuale che colloca la regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2019 (0,513%), ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale. Qualora fosse attribuita una percentuale del FSR pari alla media nazionale il trasferimento ammonterebbe a circa € 15.900.000 con un incremento di € 2.175.000.

La risorsa del FSR è vincolata all'erogazione di prestazioni correlate a LEA come evidenziato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/2024 e, pertanto, deve essere affiancata da altre risorse di bilancio destinate al finanziamento di prestazioni non correlate LEA o al potenziamento/integrazione delle prestazioni correlate LEA.

B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni alcune iniziate negli anni



precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500.000 mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).

Nel 2023 e nel 2024 la quota più significativa di questa tipologia di entrate è rappresentata dal contributo previsto per la delega alla gestione della Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) pari a € 500.000. Si rileva come vengano finanziate con questa modalità, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agenzia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata, oltre che dalle Marche, dalla sola Calabria).

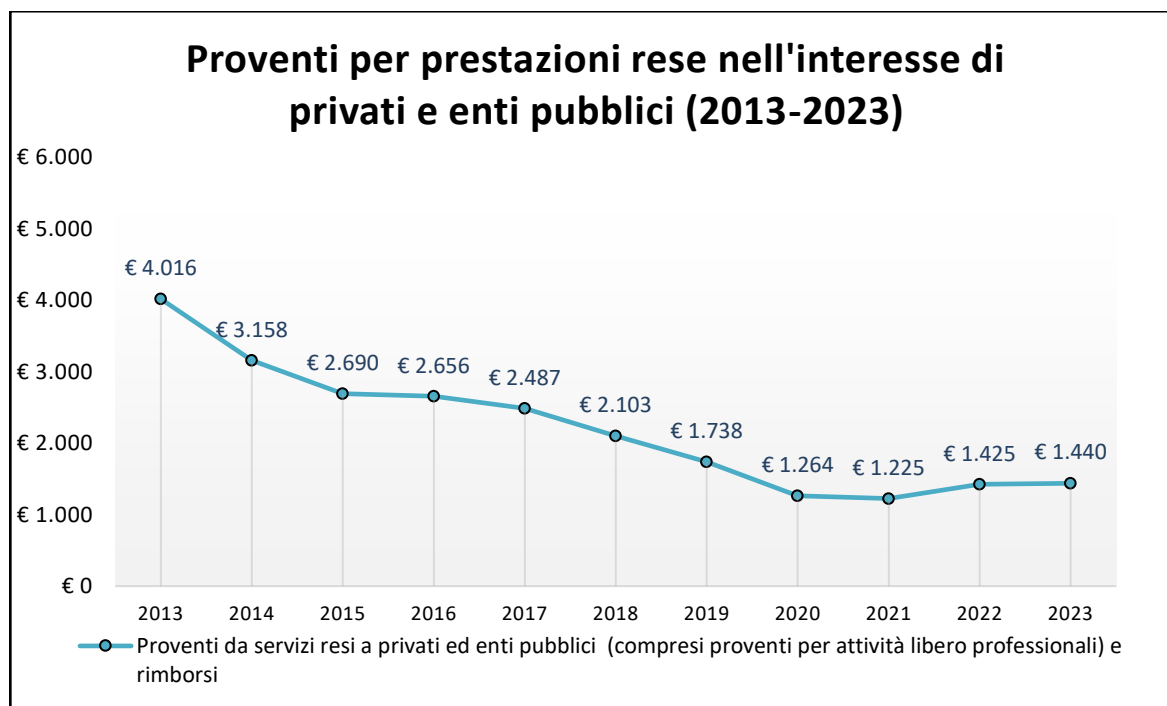
Si rappresenta che il trasferimento riconosciuto fino al 2024 per la gestione della RRQA non copre interamente i costi di gestione della funzione che nel 2023 sono stati pari a € 702.813.

C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate derivanti dalle prestazioni nell'ambito dell'impiantistica (verifiche su ascensori, impianti di messa a terra, recipienti a pressione, ecc.), da quelle del catalogo LEPTA aventi carattere oneroso e dalle convenzioni per l'erogazione di servizi aggiuntivi.

L'importo complessivo di questa categoria di entrate ha subito negli anni una sensibile riduzione (vedi tabella seguente) riconducibile principalmente alla perdita di proventi derivanti dell'attività di prevenzione in materia di ambienti di vita e lavoro che è derivata dalla progressiva apertura del mercato ad operatori commerciali per alcune tipologie di servizi. Parallelamente si è registrata una progressiva riduzione delle unità di personale dedicate.

Si sono, comunque, intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi verso le aziende a partecipazione pubblica.





La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto. E' evidente, quindi, che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia e deve trovare un contrappeso nell'incremento di altre voci di ricavo.

Nel bilancio di previsione 2025 i ricavi propri dell'Agenzia sono stati previsti in relazione all'andamento storico dell'attività del settore dell'impiantistica e delle prestazioni onerose rese da altri ambiti organizzativi (laboratorio e servizi territoriali), all'aggiornamento delle tariffe di competenza dell'Agenzia e della Regione e dell'ampliamento del perimetro delle attività con carattere oneroso.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio economico/finanziario dell'Agenzia necessiti dell'attenta valutazione della Regione in merito:

- alla dinamica di crescita dei costi dei fattori produttivi con particolare riferimento alla voce salariale correlata alla contrattazione collettiva nazionale che non è compatibile con trasferimenti correnti costanti e crea significativi disagi nella programmazione della loro acquisizione; si pensi che il trasferimento della quota dell'FSR determinata nel 2022 rimane invariata fino al 2027, periodo nel quale l'inflazione ne erode quasi il 20% in termini reali.
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante si stia perseguendo una politica di razionalizzazione volta a privilegiare contratti con enti e aziende pubbliche o imprese di media-grande dimensione;
- alcune tariffe regionali (ad es. in materia di AIA) non sono idonee a coprire i costi che l'Agenzia sostiene per assicurare gli standard prestazionali richiesti;
- Il perimento delle attività onerose non copre numerose prestazioni nelle quali l'Agenzia viene coinvolta, talvolta con impegni operativi particolarmente gravosi;
- la crescente rigidità del bilancio e il progressivo esaurimento dei finanziamenti PNC non consentiranno, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti e, in particolare, alla politica di rinnovo e aggiornamento delle strumentazioni scientifiche. Il bilancio regionale non ha mai previsto un sistematico finanziamento destinato agli investimenti dell'Agenzia e quelli erogati in passato hanno avuto natura occasionale per l'acquisto di strumentazione scientifica per funzioni e matrici specifiche (RRQA e acqua). L'assenza di risorse per gli investimenti in strumentazione scientifica rischia di esporre l'Agenzia ad un rapido processo di obsolescenza tecnologica.

Il fabbisogno di risorse finanziarie correnti per assicurare la funzionalità dell'Agenzia con una piena realizzazione del modello organizzativo approvato con la DGRM 1162 del 3/8/2020 è stimato in circa € 2.000.000 annui che potrebbero derivare da una pluralità di fonti con particolare riferimento ad incrementi di quote di FSR, in trasferimenti di altre risorse e con politiche di revisione tariffaria e di compartecipazione agli oneri istruttori delle autorità competenti.

Per il rinnovo e l'aggiornamento della strumentazione scientifica e per adeguarla all'evoluzione normativa si stima sia necessario disporre di una somma annua quantificabile in almeno € 1.500.000.

E' evidente che compete alla Regione individuare o promuovere soluzioni per assicurare all'Agenzia un equilibrato sviluppo.

Tali soluzioni inoltre dovrebbero prevedere:

- i trasferimenti e i contributi di natura corrente indicizzati per tener conto delle dinamiche della spesa che finanziano;
- una revisione della politica tariffaria intesa ad adeguare le tariffe ai costi effettivamente sostenuti dall'agenzia per erogare le prestazioni;



- una ricognizione degli ambiti prestazionali per i quali in applicazione del principio “*chi inquina paga*” deve favorire l’introduzione di specifici oneri istruttori o di controllo destinati e gestiti dalle autorità competenti e devoluti all’Agenzia in relazione all’attività svolta.

LE AZIONI DI INTERVENTO

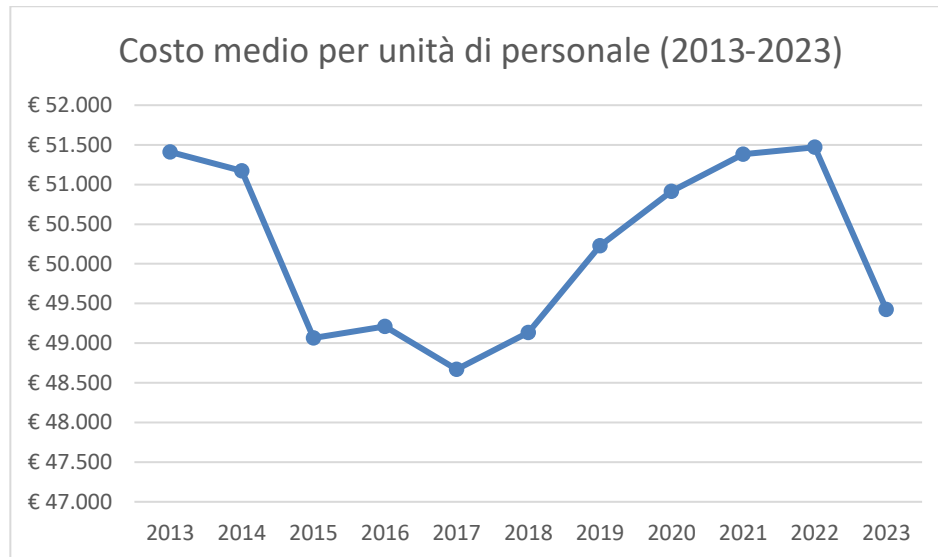
Fermo restando tutto quanto sopra indicato, per conseguire l’obiettivo dell’equilibrio di Bilancio, l’ARPAM, in attesa che la Regione approvi il proprio bilancio e fornisca indicazioni in ordine all’attuazione di iniziative dalle quali possono derivare ulteriori risorse finanziarie a beneficio dell’Agenzia, ha predisposto il proprio bilancio di previsione con l’obiettivo di contenere alcune spese “comprimibili” anche se potenzialmente pregiudizievoli per una efficace operatività:

- non sono stati previsti finanziamenti per contratti di manutenzione delle strumentazioni scientifiche sebbene fossero stati predisposti specifici capitolati; si procederà quindi esclusivamente alle manutenzioni obbligatorie per legge e agli interventi di riparazione su richiesta e/o a rottura. L’economia prevista è stimata in € 400.000 annue. Questa scelta comporta una maggiore esposizione al rischio di prolungamento della sospensione delle attività laboratoristica in caso di avaria degli strumenti.
- è stato appostato uno stanziamento per reclutamento di personale limitatamente al “turn over” prevedendo nel 2025 un potenziale di reclutamento pari al valore economico delle retribuzioni dei cessati del 2024 e di quello delle cessazioni previste nel 2025); il programma del fabbisogno che sarà predisposto sulla base delle risorse stanziato non troverà esecuzione in assenza di conferme di maggiori entrate (in particolare da maggiori trasferimenti o da revisioni tariffarie) per un importo almeno pari al valore annuo delle retribuzioni derivanti dalle assunzioni previste;
- è sospeso l’acquisto di un nuovo microscopio elettronico (SEM) per l’analisi delle fibre di amianto (l’attuale strumento in uso ha quasi 20 anni) per il quale si è chiesto uno specifico contributo alla Regione (Prot. n. 23470 del 17/7/2024) considerata la rilevanza dell’intervento (circa € 450.000) e l’inadeguatezza delle risorse proprie per fronteggiare le complessive richieste prioritarie di strumentazione scientifica e di DPI collettivi (cappe) segnalate dal responsabile del laboratorio e gli altri interventi di investimento.

Le azioni di cui sopra finalizzate ad assicurare il mantenimento degli equilibri saranno affiancate dalla conferma per l’esercizio 2025 e per il triennio 2025 – 2027 di tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all’adozione di politiche di revisione tariffaria negli ambiti di propria competenza, sia per la rimodulazione di attività contenendo quelle non onerose e non obbligatorie, sia nell’ottica di definire convenzioni e/o accordi con gli enti locali (in particolare le Province per le attività svolte nel supporto tecnico istruttorio/controllo), le AST e altri enti pubblici che consentano di incrementare le entrate previste dall’art. 21, comma 1, lettera c), sia con la razionalizzazione dell’utilizzo dei fattori produttivi e contenimento dei costi della loro acquisizione.

E’ evidente, peraltro, come la componente di costo più rilevante, pari al 66,3% dei costi di produzione (dati esercizio 2023), è quella relativa al costo del personale.

L’incisiva azione di razionalizzazione operata negli ultimi anni, attuata con una rideterminazione dei fondi per la contrattazione decentrata e con le scelte operate con la programmazione dei fabbisogni, ha portato un significativo contenimento della spesa per unità in servizio che è rappresentata nel seguente grafico che espone la spesa effettiva e comprende quindi anche i maggiori oneri derivanti dalla dinamica retributiva conseguente ai rinnovi contrattuali.



E' evidente, tuttavia, che oltre una certa soglia, la spesa di personale per unità di servizio presenta livelli di rigidità e comunque risente ha un andamento della dinamica retributiva derivante dalla contrattazione collettiva nazionale che non può essere integralmente compensata a regime.

Sarà ulteriormente promossa la razionalizzazione degli acquisti per quanto, anche in tale ambito, gli ambiti di efficientamento siano significativamente ridotti a seguito delle politiche di ottimizzazione già attuate.

4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione, la sicurezza sul lavoro e la gestione delle risorse umane

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il primo aprile 2023 e divenuto efficace ed operativo a decorrere dal primo luglio 2023, fatta eccezione per le norme sulla completa digitalizzazione delle procedure e degli adempimenti, sulla pubblicità, trasparenza e accesso, applicate invece dal primo gennaio 2024. Solo dal corrente anno, quindi, il nuovo Codice dei contratti pubblici è integralmente efficace.

Tale provvedimento, che ha introdotto numerose e rilevanti novità nella gestione degli appalti e dei contratti pubblici, alcune delle quali vigenti solo dal 2024, potrebbe subire modifiche ad opera di un decreto "correttivo" al codice, di cui si parla da tempo, da emanarsi presumibilmente entro fine anno. Le modifiche potrebbero riguardare le norme di difficile applicazione pratica o di incerta interpretazione.

La principale novità introdotta dal primo gennaio 2024 è rappresentata dalla piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, che si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione. Tutte le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti devono essere gestite, dal corrente anno, attraverso piattaforme e servizi digitali, fra loro interoperabili.

L'Agenzia, quale stazione appaltante, al fine di assolvere detto obbligo di digitalizzazione dei contratti, utilizza, quale piattaforma di approvvigionamento digitale (PAD), conformemente alla vigente normativa in materia, sia la piattaforma di e-procurement acquistinretepa.it gestita da Consip, sia la piattaforma di e-procurement regionale GT-SUAM, interoperabili con ANAC.

A tal proposito, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) ha messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche della regione la citata piattaforma telematica di acquisto, in modalità "riuso",



che è andata in scadenza il 30/06/2022 e per la quale è stata esercitata l'opzione di rinnovo fino al 30/06/2025. Tale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata viene utilizzata dall'ARPAM nei casi in cui l'Agenzia non sia tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Costituisce una fase importante del ciclo di vita dei contratti, propedeutica alla scelta e avvio delle procedure di affidamento degli stessi, la programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, in cui le stazioni appaltanti individuano i fabbisogni da soddisfare attraverso l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto. In materia di programmazione, il nuovo codice ha parificato la durata del ciclo della stessa, afferente agli acquisti di beni e servizi, rispetto alla componente lavori pubblici (orizzonte triennale), con innalzamento delle soglie delle prestazioni da inserire nei citati programmi dell'Agenzia (acquisti e lavori di importo stimato pari o superiore, rispettivamente, ai 140.000,00 e 150.000,00 euro).

Ai sensi dell'art. 37 del codice, il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante (profilo committente) e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. L'allegato I.5 al codice contiene la disciplina di dettaglio in tema di programmazione (tempi e modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica dei programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi e dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali, ordine di priorità degli interventi, obblighi informativi e di pubblicità, etc.).

L'agenzia ha, pertanto, proceduto ad adottare i programmi triennali, conformemente alla normativa sopra richiamata, come illustrato al Capitolo 9 di cui nel seguito della presente illustrazione viene fornito un dettaglio dei principali interventi programmati da realizzare nel triennio di riferimento (2025-2027).

Per quanto attiene alle procedure di gara, inoltre, l'Agenzia, fermo restando l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, SDA - Sistema Dinamico di Acquisizione, etc.), è tenuta ad avvalersi della SUAM – Soggetto Aggregatore (Stazione Unica Appaltante della Regione Marche), per tutte le procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore ad un milione di euro e per l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2012. I rapporti tra l'Agenzia e la SUAM sono disciplinati da apposita Convenzione, sottoscritta in data 18/12/2020 e successivamente aggiornata nel corso del corrente anno (atto rep. 3666 sottoscritto il 22/04/2024).

Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia

Nell'anno 2025 verrà avviata la procedura di gara per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, che comprende i prodotti non aggiudicati all'esito della pregressa procedura di gara svolta dalla SUAM, nonché i nuovi materiali codificati.

E' altresì confermata l'adesione a SUAM per il servizio di manutenzione degli immobili, con particolare riferimento agli impianti elevatori, alle centrali termiche ed ai presidi antincendio.

Sempre nel corso dell'anno 2025 sarà avviata una procedura di gara per l'acquisizione di un nuovo sistema di contabilità integrato che permetterà la gestione contabile, nonché la gestione del personale dell'Agenzia. Si tratta di un appalto di particolare rilevanza che si pone l'obiettivo di acquisire un sistema informatico sempre più rispondente alle esigenze gestionali dell'Agenzia.

Inoltre si procederà all'acquisizione di un centralino digitale inside con possibilità di utilizzo in cloud, mediante adesione ad Accordo quadro Consip, attivo da giugno 2024, valutando la soluzione più idonea a soddisfare le esigenze dell'Agenzia tenuto conto anche della previsione di utilizzo di smartphone aziendali quali dispositivi base per la gran parte dei terminali telefonici mediante adesione a Convenzione Consip.

Come accennato al punto precedente, per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, il 2025 vedrà a pieno regime l'operatività della nuova imbarcazione "Sibilla II", oltre al gommone Raffaello utilizzato in particolare per i monitoraggi delle acque di balneazione. La flotta, così rinnovata,



permetterà all’Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in piena autonomia. Inoltre, proprio in relazione alla messa in funzione della nuova imbarcazione, il 2025 dovrebbe registrare una riduzione degli oneri di gestione dei mezzi nautici in particolare riferiti ai costi di manutenzione. E’ confermata la scelta di appaltare all’esterno il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e di manutenzione degli stessi, la cui nuova gara si prevede sarà aggiudicata nei primi mesi dell’anno 2025.

Tenuto conto degli equilibri economici-finanziari da garantire, si è deciso di non procedere all’affidamento del contratto di manutenzione full-risk del parco macchine di alta/altissima e media/bassa gamma. Gli affidamenti verranno fatti di volta in volta, sulla base delle specifiche necessità delle strutture territoriali, salvo valutare l’eventuale possibilità di stipulare singoli contratti di manutenzione in riferimento ad attrezzature di particolare rilevanza strategica.

Proseguirà inoltre, anche nell’annualità 2025, l’attività di ottimizzazione ed efficientamento delle procedure di programmazione e gestione delle gare d’appalto, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell’azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria

E’ andata in scadenza, nel corso del corrente anno 2024, la proroga tecnica del contratto, derivato da un appalto SUAM, relativo ai servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori degli immobili dell’Agenzia, con successiva attivazione di un contratto ponte sino a marzo 2025, nelle more dell’aggiudicazione della nuova procedura di gara da parte del Soggetto Aggregatore Regionale.

E’ stata attivata una nuova adesione alla convenzione SUAM, per il biennio 2025-2026, afferente al servizio di manutenzione degli impianti degli immobili in uso all’Agenzia in scadenza nel corrente anno (essendo stata prorogata la validità della predetta convenzione sino al 18/10/2024), nelle more dell’espletamento ed aggiudicazione della nuova convenzione di facility management relativa agli immobili.

Autoparco

Il parco automezzi dell’Agenzia è attualmente costituito da un totale di n. 58 veicoli, di cui n. 40 di proprietà, n. 16 in noleggio (con tre diversi fornitori) e n. 2 in comodato d’uso. Ciò premesso, anche per il 2025 è prevista l’ordinaria attività di manutenzione dei suddetti mezzi di proprietà, il cui numero è rimasto invariato rispetto all’esercizio precedente. Lo scorso anno sono stati noleggiati, mediante adesione ad accordo quadro Consip, per la durata di un quinquennio, un totale di n. 16 veicoli, di cui n. 4 furgoni con alimentazione diesel, n. 11 vetture ibride e n. 1 vettura “full electric” per le esigenze della Direzione Generale, queste ultime acquisite nell’ottica del GPP – Green Public Procurement. Per la sostenibilità energetica, è stata eseguita nel corrente anno 2024 la progettazione e sono stati portati a termine i lavori per l’installazione di colonnine di alimentazione per la ricarica dei mezzi ad alimentazione elettrica presso le sedi di proprietà dell’Agenzia dislocate su tutto il territorio regionale. Sono state installate, in particolare, n. 6 prese totali di ricarica per auto elettriche.

Sicurezza sul lavoro

Prosegue il servizio inerente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la sorveglianza sanitaria, aggiudicato nel 2023, il cui contratto, di durata triennale, prevede l’opzione di rinnovo per ulteriori anni due.

Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la copertura della dotazione organica al 31.12.2023 mettendola a confronto con quella di cui alla DGRM N. 1201 del 10/10/2016 e con quella rideterminata con la determina n. 8/DG del 31.1.2024 di approvazione del PTFP 2024-2026 assicurandone la coerenza alla disciplina introdotta dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati



dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017. E' evidente la contrazione della dotazione organica conseguente all'evoluzione della sua modalità di determinazione.

NUOVA DOTAZIONE

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA DGRM 1021/2016	NUOVA CLASSIFICAZIONE PERSONALE DEL COMPARTO CCNL 02/11/2022	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2023 (PERSONALE IN SERVIZIO)
RUOLO SANITARIO		77	RUOLO SANITARIO	27
Dirigente Medico	Dir.	2	Dirigente Medico	1
Dirigente Biologo	Dir.	11	Dirigente Biologo	-
Dirigente Chimico	Dir.	7	Dirigente Chimico	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	Dirigente Fisico	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	APSF	24
RUOLO PROFESSIONALE		8	RUOLO PROFESSIONALE	-
Dirigente Ingegnere	Dir.	8		-
RUOLO TECNICO		199	RUOLO TECNICO	170
Dirigente Ambientale	Dir.	8	Dirigente Ambientale	12
Dirigente Analista personale di E.Q.	Dir. EQ		Dirigente Analista personale di E.Q.	1
Coll. Tec. Prof.	D	120	APSF	101
Assistente Tecnico	C	36	ADA	41
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	ADO	-
Operatore Tecnico	B	15	ASU	15
Ausiliario Specializzato	A	2		
RUOLO AMM.VO		46	RUOLO AMM.VO	36
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	Dirigente Amm.vo	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	APSF	9
Assistente Amm.vo	C	14	ADA	14
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	ADO	4
Coadiutore Amm.vo	B	13	ASU	7
TOTALI		330	TOTALI	233
Dirigenti		32	Dirigenti	18
Comparto		298	Comparto	215
Dirigenti/Comparto (%)		10,74	Dirigenti/Comparto (%)	8,37

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 31.12.2023 ammonta pertanto a complessive 233 unità, di cui 18 dirigenti e 215 dipendenti dell'area del comparto.



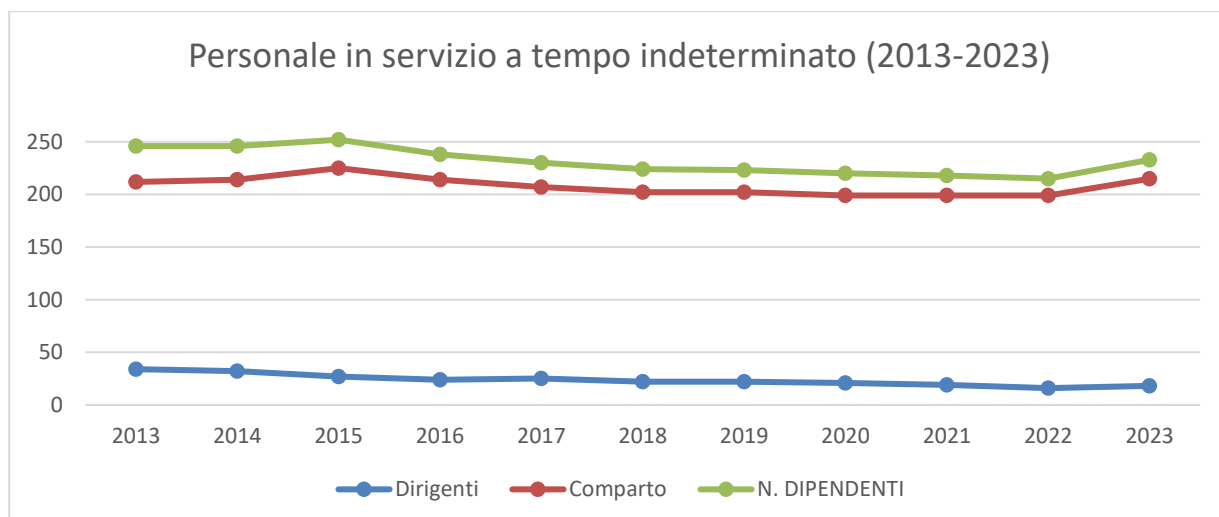
Nel corso del 2023 si è fatto ricorso alle seguenti unità di personale a tempo determinato:

	QUALIFICA	DAL	SCADENZA
1	DIRIG. AMM.VO	01/01/2023	31/05/2023
2	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2023	30/04/2023
3	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2023	14/04/2023
4	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2023	30/09/2023
5	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2023	30/09/2023
6	COLL. TECN. PROF.LE	01/01/2023	30/06/2023
7	COLL. TECN. PROF.LE	01/01/2023	IN CORSO A FINE 2023
8	ASSISTENTE TECNICO	01/01/2023	IN CORSO A FINE 2023
9	COLL. TECN. PROF.LE	05/06/2023	31/12/2023
10	ASSISTENTE TECNICO	14/11/2022	13/04/2023
11	DIRIG. AMBIENTALE	01/09/2023	IN CORSO A FINE 2023
12	ASSISTENTE TECNICO	15/11/2023	IN CORSO A FINE 2023
13	ASSISTENTE TECNICO	13/11/2023	31/12/2023
14	DIRIG. AMM.VO	01/12/2023	IN CORSO A FINE 2023

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto tra gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 nella distribuzione del personale a tempo indeterminato e determinato, tra i sedi provinciali e la sede centrale, mentre nel grafico successivo si riporta l'andamento dal 2013 al 2023 del numero di unità in servizio a tempo indeterminato distinto tra il personale con qualifica dirigenziale e personale del comparto. I dati evidenziano una diminuzione del personale di entrambe le qualifiche, con una particolare accelerazione del processo di riduzione dei dirigenti degli ultimi anni, imputabile anche agli effetti della riorganizzazione.

Struttura	Unità al 31.12.2019		Unità al 31.12.2020		Unità al 31.12.2021		Unità al 31.12.2022		Unità al 31.12.2023	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Sede AN (CRAS)	61	1	58	1	58	1	48	5	53	1
Sede AP	32	2	33	1	33	1	32		33	
Sede FM	10		9		9		9		9	
Sede MC	39		39	2	39	2	40	1	43	
Sede PU	45		43	3	43	3	38	3	43	
Sede DG	36	2	39	2	39	2	48	1	52	3
TOTALE	223	5	221	9	221	9	215	10	233	4

N.B.: dal 31.12.2023 il personale del servizio impiantistica è considerato assegnato alla sede di Ancona e computato nell'ambito delle unità operanti nella sede centrale a differenza che negli anni precedenti dove era computato nella sede del CRAS.



Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

In particolare con Determina n. 8 del 31.01.2024 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 contenente il Piano triennale delle azioni positive, il Piano della performance, l'organizzazione del lavoro agile, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; il piano del Fabbisogno di personale per le esigenze dell'ARPAM per il triennio 2024/2026 ed il Piano Occupazionale anno 2024, nel rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale nel tetto previsto dalla normativa vigente (art.6, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.), prendendo altresì atto che ARPAM non si trova in condizioni di eccedenza di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (artt. 6 e 33, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.).

Con Determina n. 24/DG del 26.02.2024 si è proceduto all'integrazione ed all'aggiornamento del piano occupazionale anno 2024. Il piano occupazionale dell'anno 2024 ha realizzato un ampio ricorso alle procedure di progressione verticali (n.17 nel 2024, n. 22 unità nel triennio 2023-2025) ed è per il resto in corso di completamento.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali, tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.



La suddetta riorganizzazione iniziata nel corso del 2021 anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente è proseguita negli anni successivi. Nell'anno in corso con determina n. 62/DG del 29.05.2024 si è proceduto da ultimo ad aggiornare il Regolamento di Organizzazione dell'Arpam, approvato con determina n. 23/DG del 12.02.2021, prevedendo, con decorrenza dal 10 giugno 2024, un nuovo assetto dell'articolazione delle funzioni afferenti le Strutture Semplici ricomprese del Servizio Laboratorio Multisito.

Particolare rilievo sia per l'acquisizione delle professionalità necessarie al funzionamento dell'Agenzia che per le dinamiche del costo del personale deriva dall'esito della controversia insorta per l'assunzione di CTP con lauree sanitarie per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza definitivamente confermata dalla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza. In relazione al suddetto orientamento e in attesa di futuri sviluppi della questione, le politiche di reclutamento dell'agenzia sono state orientate a selezionare le competenze in materia chimica e biologica con il reclutamento di Assistenti Tecnici in possesso di specifico diploma di scuola secondaria.

4.3 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

Il CUG (Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 21 della legge 183/2010) di ARPAM è stato costituito con determina del Direttore Generale n.157 del 10/10/2012 e nominato da ultimo nella attuale composizione con determina n.105/DG del 26/08/2022 integrata con la successiva determina n.78/DG del 22/06/2023; il Regolamento per il suo funzionamento è stato approvato con determina del Direttore Generale n. 94/DG del 13/07/2023.

Il CUG collabora con la rete dei CUG delle Marche, partecipa alla rete CUG Ambiente che rappresenta i Comitati Unici di Garanzia nel SNPA ed è, a sua volta, parte della Rete nazionale che riunisce i Comitati delle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il funzionamento del CUG ARPAM, il Comitato svolge compiti in ambito propositivo, consultivo e di verifica; tra questi ultimi rientrano i compiti di verifica sui risultati delle azioni positive approvate con i Piani vigenti nel tempo.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive, master-plan a guida delle attività annuali.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie:



Attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato: nel corso del 2023 si è realizzata, internamente, tramite l'approvazione del nuovo regolamento con determina n. 94/DG del 13/07/2023 con il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella Regione Marche.

Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.

Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Effettuazione di riunioni periodiche, Informative sui bollettini on-line e sito web e partecipazione ad eventi regionali/nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita infatti l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al nuovo Regolamento orario. Ruolo importante è stato svolto nella predisposizione della regolamentazione del lavoro agile ordinario

Dall'anno 2023 è in corso di adozione il codice etico e la realizzazione attraverso un'apposita convenzione con la Regione Marche delle figure del consigliere di fiducia e del nucleo di ascolto.

Formazione

L'ultimo Piano della Formazione è stato adottato per il 2024, redatto a seguito di una aggiornata ricognizione del fabbisogno formativo ed approvato con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026 adottato con determina n. 8 del 31.01.2024.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCREDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della



prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.



SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

L'equilibrio di bilancio viene garantito anche per effetto dei ricavi propri, entrate che registrano da diversi anni un trend di riduzione per le motivazioni già espresse in precedenti sezioni del presente documento di programmazione e alle quali si rinvia.

Rispetto alla suddetta dinamica occorre rilevare un paio di aspetti.

Il primo attiene all'applicazione della Legge 132/2016 dalla quale può derivare un incremento degli introiti per effetto di una più incisiva applicazione del principio "chi inquina paga" in base al quale le spese relative al rilascio dei pareri, l'effettuazione di controlli, ecc.. sono poste a carico del soggetto responsabile dell'impatto ambientale. Tale azione di recupero di risorse necessita della condivisione e del supporto dalla Regione che la deve promuovere nelle proprie determinazioni tariffarie e nei confronti di quelle delle altre autorità competenti.

Il secondo è relativo al possibile impatto economico che può conseguire da una revisione della politica tariffaria dell'Agenzia negli ambiti nei quali la stessa è autonoma.

Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica per l'esercizio 2025 tiene al momento conto dell'ipotizzato incremento delle tariffe in materia di controlli AIA (nota Prot. Reg.le n. 1123399 del 5/9/2024 acquisita in pari data con Prot. ARPAM n. 28599 e relativo riscontro ARPAM Prot. n. 33328 dell'11/10/2024) e della proposta di revisione del tariffario dell'Agenzia che è in corso di predisposizione e che verrà definita entro il 31/12/2024 (obiettivo del Direttore Generale P06.06/ARPAM/1).

Il bilancio di previsione pluriennale per le annualità successive alla prima prevede un ulteriore ampliamento degli ambiti di revisione tariffaria in applicazione del principio "chi inquina paga".



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2025

	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	15.188.296	15.780.322
2- Proventi e ricavi diversi	2.472.900	2.195.000
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	119.264	85.000
4- Costi capitalizzati	1.353.500	1.401.798
Totale valore della produzione	19.133.960	19.462.120
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisto di beni	783.700	868.700
2- Manutenzione e riparazione	1.333.000	967.000
3- Costi per prestazioni di servizi	1.409.750	1.802.990
4- Godimento beni di terzi	517.850	549.850
5- Utenze	648.000	540.000
6- Costo del personale dipendente	12.088.000	12.402.920
7- Contratti di collaborazione	-	-
8- Attività libero prof.le	-	-
9- Spese amministrative generali	801.660	758.660
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-	-
11- Ammortamento immobilizzazioni	1.552.000	1.572.000
12- Variazione delle rimanenze	-	-
13- Accantonamenti dell'esercizio	-	-
Totale costi della produzione	19.133.960	19.462.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-	-
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari	-	-
2- Interessi	-	-
3- Altri proventi e oneri	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	-	-
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	-	-
2- Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze		
Totale delle partite straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-	-
Imposte sul reddito	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2025

	ANNO 2024		ANNO 2025		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		15.188.296		15.780.322	592.026	3,90%
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.725.000		13.725.000		-	0,00%
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b						
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	1.427.346		1.677.906		250.560	17,55%
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	35.950		377.416		341.466	949,84%
2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI		2.472.900		2.195.000	-277.900	-11,24%
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI L.r.60/97 art.21lett.c	357.900		210.000		-147.900	-41,32%
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	2.000.000		1.875.000		-125.000	-6,25%
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE						
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI						
LOCAZIONI ATTIVE	5.000				-5.000	0,00%
ALTRI RICAVI	110.000		110.000		-	0,00%
CONVENZIONI ART. 43						
3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE		119.264		85.000	-34.264	-28,73%
RIMBORSI INAIL	5.000		5.000		-	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	40.000		40.000		-	0,00%
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO	34.264				-34.264	
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	40.000		40.000		-	0,00%
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE						
4- COSTI CAPITALIZZATI		1.353.500		1.401.798	48.298	3,57%
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	229.000		229.000		-	0,00%
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	595.000		643.298		48.298	8,12%
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	529.500		529.500		-	0,00%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		19.133.960		19.462.120	328.160	1,72%
B COSTI DELLA PROBUZIONE						
1- ACQUISTO DI BENI		783.700		868.700	85.000	10,85%
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	605.000		685.000		80.000	13,22%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	46.000		46.000		-	0,00%
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO						
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	80.200		80.200		-	0,00%
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	12.000		12.000		-	0,00%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	2.500		2.500		-	0,00%



	ANNO 2024		ANNO 2025		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
BANCHE DATI	16.000		16.000		-	0,00%
ALTRI BENI	22.000		27.000		5.000	22,73%
2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO		1.333.000		967.000	-366.000	-27,46%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	30.000		22.000		-8.000	-26,67%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	180.000		180.000		-	0,00%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	38.000		35.000		-3.000	-7,89%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	970.000		650.000		-320.000	-32,99%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	115.000		80.000		-35.000	-30,43%
3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		1.409.750		1.802.990	393.240	27,89%
LAVANDERIA	10.000		10.000		-	0,00%
PULIZIA	264.000		230.000		-34.000	-12,88%
MENSA	115.000		115.000		-	0,00%
RISCALDAMENTO						
ELABORAZIONE DATI						
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	252.850		135.000		-117.850	-46,61%
SMALTIMENTO RIFIUTI	60.000		40.000		-20.000	-33,33%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI						
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	31.900		32.000		100	0,31%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	24.000		24.000		-	0,00%
ALTRI SERVIZI	652.000		1.216.990		564.990	86,65%
4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI		517.850		549.850	32.000	6,18%
LOCAZIONI PASSIVE	129.850		129.850		-	0,00%
CANONI DI NOLEGGIO	108.000		115.000		7.000	6,48%
CANONI DI LEASING OPERATIVO						
CANONI SOFTWARE	280.000		305.000		25.000	8,93%
5- UTENZE		648.000		540.000	-108.000	-16,67%
ENERGIA ELETTRICA	420.000		380.000		-40.000	-9,52%
ACQUA, GAS	150.000		100.000		-50.000	-33,33%
SPESE TELEFONICHE	78.000		60.000		-18.000	-23,08%
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)						
6- COSTI DEL PERSONALE		12.088.000		12.402.920	314.920	2,61%
DIRIGENZA SANITARIA	635.000		667.207		32.207	5,07%
DIRIGENZA PTA	1.674.000		1.738.555		64.555	3,86%
DIRIGENZA MEDICA						
COMPARTO	9.313.000		9.631.030		318.030	3,41%
ALTRI COSTI	46.000		46.000		-	0,00%
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	420.000		320.128		-99.872	-23,78%
7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE						
8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI						



	ANNO 2024		ANNO 2025		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE		801.660		758.660	-43.000	-5,36%
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	530.400		530.400		-	0,00%
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	14.000		14.000		-	0,00%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	260		260		-	0,00%
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI						
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE						
SPESE CONDOMINIALI	13.000		3.000		-10.000	-76,92%
PREMI DI ASSICURAZIONE (compresi quelli relativi al personale)	120.000		110.000		-10.000	-8,33%
SPESE LEGALI	40.000		25.000		-15.000	-37,50%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000		-	0,00%
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	5.000		5.000		-	
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE						
CORSI DI FORMAZIONE						
SPESE DI PUBBLICITA'	10.000		2.000		-8.000	-80,00%
ALTRE SPESE	4.000		4.000		-	0,00%
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.000		3.000		-	0,00%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	60.000		60.000		-	0,00%
10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI						
11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		1.552.000		1.572.000	20.000	1,29%
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	290.000		340.000		50.000	17,24%
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SFTWARE	32.000		30.000		-2.000	-6,25%
AMM.TO DIR. DI BREV. E UTIL. OPERE ING.	13.000		15.000		2.000	15,38%
AMM.TO HARDWARE	80.000		75.000		-5.000	-6,25%
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	930.000		920.000		-10.000	-1,08%
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	77.000		67.000		-10.000	-12,99%
AMM.TO SU AUTOMEZZI	20.000		15.000		-5.000	-25,00%
AMM.TO MEZZI NAUTICI	110.000		110.000		-	0,00%
12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE						
13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO						
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		19.133.960		19.462.120	328.160	1,72%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-		-	-	
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI						
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI						
ALTRI INTERESSI						
ONERI FINANZIARI						
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-		-	-	
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1- RIVALUTAZIONI						
2- SVALUTAZIONI						
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA (D)		-		-	-	
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
1- MINUSVALENZE						



	ANNO 2024		ANNO 2025		DIFF.	DIFF. %
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI		
2- PLUSVALENZE						
3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE						
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		-		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-		-	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		-		-	-	-
UTILE D'ESERCIZIO		-		-	-	-



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2025 ai sensi del c. 6 art. 10 D.L. n. 113/2024

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro l'anno 2026.

Il 26 giugno 2024, con l'approvazione degli ultimi standard in lavorazione, il Comitato Direttivo ha completato il set di standard contabili previsto dalla Riforma 1.15, raggiungendo in tal modo l'obiettivo del primo *Milestone* della Riforma 1.15 (M1C1-108).

Il Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 all'art. 10, commi da 3 a 12, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, già con riferimento all'esercizio 2025, per le amministrazioni elencate al comma 3, tra le quali rientra anche l'Agenzia.

Il decreto stabilisce quali sono gli schemi di bilancio da elaborare per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR; in particolare, ai commi 6 e 7, si precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio* e che sono redatti ai soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni redigono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Nel seguito, pertanto, si riporta lo schema di conto economico previsionale anno 2025 redatto in coerentemente a quello di cui allo standard ITAS 1.



		PREVISIONI 2025
A) PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
1	Proventi da tributi	-
2	Trasferimenti	15.780.322
2.1	Trasferimenti in conto esercizio	15.780.322
2.2	Trasferimenti quota annuale in conto investimenti	-
3	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.875.000
3.1	Ricavi della vendita di beni	-
3.2	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.875.000
4	Ricavi da partecipazioni	-
5	(+/-) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
6	Altri proventi e ricavi diversi	1.806.798
TOTALE PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)		19.462.120
B) COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
7	Acquisto di materie prime, beni di consumo e merci	868.700
8	(+/-)Variazioni delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e merci	-
9	Acquisto di servizi	4.001.650
10	Utilizzo beni di terzi	549.850
11	Trasferimenti	-
11.1	Trasferimenti in conto esercizio	-
11.2	Trasferimento in conto investimenti	-
12	Personale	12.402.920
13	Ammortamenti	1.572.000
14	Accantonamenti per rischi	-
15	Altri Accantonamenti	-
16	Oneri diversi di gestione	67.000
17	(+/-) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc	-
18	(-) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
TOTALE COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA (B)		19.462.120
C) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'		
19	Rivalutazioni	-
20	Svalutazioni	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' (C)		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		-
D) RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<u>Ricavi finanziari</u>		
21	Interessi attivi	-
22	Altri ricavi finanziari	-
Totale ricavi finanziari		-
<u>Costi finanziari</u>		
23	Interessi passivi	-
24	Altri costi finanziari	-
Totale costi finanziari		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+/-C+/-D)		-
E) RICAVI/PROVENTI E COSTI/ONERI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		
25	Ricavi e proventi straordinari	-
25.1	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	-
25.2	Altri ricavi e proventi straordinari	-
Totale ricavi e proventi straordinari		-
26	Costi e oneri straordinari	-
26.1	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-
26.2	Altri costi e oneri straordinari	-
Totale costi e oneri straordinari		-
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)		-
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-
27	Imposte	-
28	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-



CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICAVO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	SCOSTAMENTO 2024/2025	SCOST. %
Contributi c/esercizio	15.188.296	15.780.322	592.026	3,90%
- Fondo ordinario di dotazione da Regione (L.R. 60/97 art. 21 lett a)	13.725.000	13.725.000	-	
- Finanziamenti per specifici progetti (L.R.60/97 art. 21 lett. f)	1.427.346	1.677.906	250.560	17,55%
a) di cui dalla Regione	1.026.576	929.576	-97.000	-9,45%
b) di cui da altri	400.770	748.330	347.560	86,72%
- Trasferimenti da altre amministrazioni statali	35.950	377.416	341.466	949,84%
Proventi e ricavi diversi	2.472.900	2.195.000	-277.900	-11,24%
a) Proventi derivanti da convenzioni	357.900	210.000	-147.900	-41,32%
b) altri proventi	2.115.000	1.985.000	-130.000	-6,15%
Concorsi, rivede e rimborsi	119.264	85.000	-34.264	-28,73%
Costi capitalizzati	1.353.500	1.401.798	48.298	3,57%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.133.960	19.462.120	328.160	1,72%

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

“Contributi in c/esercizio” – La previsione 2025 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 15.780.322 e si compone come nel seguito:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla DGR n. 2072 del 28/12/2023, è stata prevista una dotazione finanziaria per l'anno 2025 da destinare all'Agenzia pari ad Euro 13.725.000,00.
- *Finanziamenti per specifici progetti lett. f) art. 21 L.R. 60/97 – Euro 1.677.906 di cui:*
 - Euro 929.576 per finanziamenti regionali derivanti da contributi e trasferimenti della Regione Marche la cui composizione è la seguente:
 - Euro 500.000 riferiti al contributo per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di cui alla DGRM n. 82 del 6/02/2023 e di cui al DD Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 152 del 29/06/2023;
 - Euro 56.000 riferiti alla Convenzione di cui alla DGRM 266/2023 progetto “Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato” previsto dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento E1 “Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima”, (Determine Arpam n. 32 e 43/DGEN/2023);
 - Euro 215.000 riferiti alla Convenzione approvata con DGR n. 1509 del 23/10/2023 concernente la realizzazione di attività previste nell'Accordo di programma tra il



- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima;
- Euro 158.576 riferiti alla stipulanda convenzione concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 905 del 26/06/2023;
 - Euro 748.330 per contributi relativi a finanziamenti statali/comunitari per specifici progetti come nel seguito:
 - Euro 40.330 riferiti agli Accordi di collaborazione stipulati nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare:
 - ✓ Euro 8.830: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima", Area B, Linea 3; progetto *"Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"*; Coordinatore: ARESS Puglia (Determina Arpam n. 19/DGEN//2023);
 - ✓ Euro 10.500: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 2 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna"; progetto *"Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"*; Coordinatore: AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (Determina Arpam n. 68/DGEN/2023);
 - ✓ Euro 21.000: investimento E.1 "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Intervento 1.4 "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima". Area A, Linea 1 – progetto *"Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission)"*; Coordinatore: Regione Lombardia; (Determina Arpam n. 91/DGEN/2023);
 - Euro 530.000 relativi agli Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza della DGRM n. 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto "ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"
 - Euro 28.000 relativi al contributo di cui al Progetto di ricerca ISPRA-MITE di cui al Decreto n. 43 del 15/02/2021 MITE, determina Arpam n. 132/DGEN/2022, inerente ai rischi connessi all'esposizione a di cui campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza;
 - Euro 150.000 riferiti al progetto, ammesso a finanziamento, relativo all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber dei grandi Comuni, dei Comuni capoluogo di regione, delle Città Metropolitane, delle Agenzie regionali sanitarie e delle Aziende ed enti di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, delle Autorità di sistema portuale, delle Autorità del Bacino del Distretto



idrografico e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Codice d’investimento M1C1I1.5”,

- *Trasferimenti da altre amministrazioni statali*- Euro 377.416 relativi al Protocollo d’Intesa tra l’ARPAE Emilia-Romagna e le ARPA della Sotto-regione Adriatico (ARPA Friuli-Venezia-Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia) – avente ad oggetto l’attuazione del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina).

“Proventi e ricavi diversi” - Euro 2.195.000 costituiti da:

- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c – Euro 210.000* - Tale voce ricomprende i proventi da convenzioni stipulate con Asl Comuni ed altri enti pubblici oltre che con gli enti locali relativamente ai diversi controlli ambientali;
- *Altri proventi - Euro 1.985.000* – Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi a pagamento resi in attività istituzionale pari ad Euro 1.875.000 che riguardano le attività svolte a pagamento dai laboratori, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Si precisa che i proventi derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, vengono accantonate a fine anno in apposito fondo in attesa di disposizioni normative che ne specificino la destinazione.

“Concorsi, rivede e rimborsi spese” – Euro 85.000 - la voce comprende anche i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i rimborsi delle spese sostenute per l’espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi delle marche da bollo sulle fatture attive.

“Costi capitalizzati” - Euro 1.401.798– la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.



CAPITOLO 6 – COSTI

6.1 Costo del personale

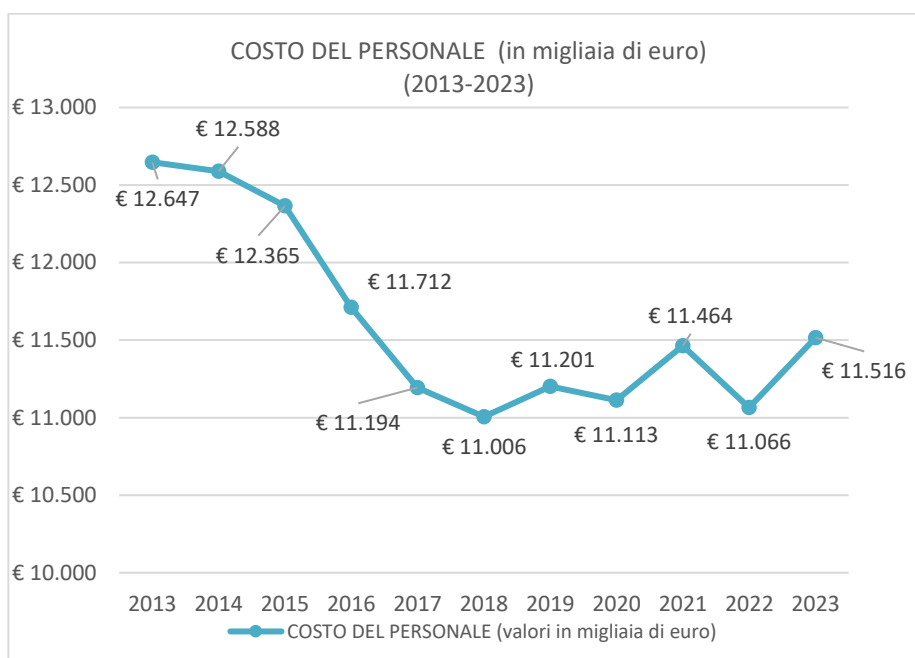
La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2025 è prevista in € 12.402.920 e rappresenta il costo del fattore produttivo più rilevante.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della spesa di personale dal 2017 al 2023 e le relative previsioni per gli anni 2024-2027.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Prev 2024	Prev 2025	Prev 2026	Prev 2027
11.194	11.006	11.201	11.113	11.464	11.066	11.516	12.088	12.403	12.600	12.700

Il grafico rappresenta l'andamento della spesa di personale rilevato nei bilanci di esercizio dal 2013.



La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione della previsione di spesa del 2025.



PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE	
ANNO 2025	
	Euro
DIRIGENZA AREA SANITA'	667.207
DIRIGENZA AREA A.T.P.	1.738.555
COMPARTO	9.631.030
ALTRI COSTI	46.000
ACCANT. RINNOVI CCNL 2022/2024 (competenza anno 2024 - 5,78% m.s. 2023 detratti importi IVC 2024)	287.345
ACCANT. RINNOVI CCNL 2025/2027 (competenza anno 2025 0,27% m.s. 2024 detratti importi IVC 2024)	32.783
TOTALE	12.402.920
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prof. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato nel seguente prospetto	importi in euro
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)	€ 12.965.317

Deve essere evidenziato che rispetto ai vincoli di carattere normativo, il limite derivante dal rispetto degli equilibri contabili rappresenta un cogente ostacolo alla programmazione e realizzazione di politiche di reclutamento che sarebbero necessarie per assicurare il regolare assolvimento delle funzioni istituzionali. L'assenza di una prospettiva di attribuzione di ulteriori risorse finanziarie in un contesto di crescente dinamica dei costi dei fattori produttivi comporta una progressiva erosione delle potenzialità di reclutamento di personale anche solo per garantire il turn over delle unità che cessano.

Il ricorso alle assunzioni a tempo determinato non è particolarmente significativo in quanto la presenza di vincoli normativi è cogente e può essere superata solo in relazione ad assunzioni finalizzate alla realizzazione di progetti per i quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie.

Il vincolo normativo della spesa per il personale con contratti di lavoro flessibile riferito al 2009, e quindi ad un contesto caratterizzato da una diversa consistenza di personale a tempo indeterminato, rappresenta un elemento di ulteriore rigidità a fronte del numero di unità di personale oggi in servizio.

6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2025 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi.

6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma triennale degli acquisti



di beni e servizi 2025-2027” nonché del “Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027” così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizioni/lavori dell’Agenzia.

Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2024 e si rinvia ai successivi paragrafi per l’analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE	PREVISIONE	SCOSTAM. 2024/2025	SCOST. %
	2024	2025		
BENI	783.700	868.700	85.000	10,85%
SERVIZI	4.710.260	4.618.500	-91.760	-1,95%
Manutenzioni e riparazioni in appalto	1.333.000	967.000	-366.000	-27,46%
Godimento beni di Terzi	517.850	549.850	32.000	6,18%
Servizi vari Appaltati	1.409.750	1.802.990	393.240	27,89%
Utenze	648.000	540.000	-108.000	-16,67%
Spese generali amministrative	801.660	758.660	-43.000	-5,36%

6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni, banche dati informatizzate e altri beni. La previsione di Euro 868.700 presenta un incremento rispetto al valore del bilancio preventivo 2024 riconducibile sostanzialmente alla voce “Reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio” per i consumi stimati necessari anche per le attività previste dagli specifici progetti per accordi e convenzioni in essere.

6.5 Analisi costo servizi

La voce di costo Servizi, che ricomprende, in particolare, anche i costi per le manutenzioni in appalto ed i costi per i servizi vari appaltati, registra un lieve decremento rispetto alla previsione 2024 (-1,95%).

Manutenzioni e riparazioni in appalto

La previsione in decremento della voce *Manutenzioni e riparazioni in appalto* (-27%) è riconducibile alla voce Manutenzione e riparazione in appalto alle attrezzature scientifiche e deriva, come illustrato al paragrafo 4.2, dalla valutazione di non riuscire, con le risorse a disposizione, ad avviare la gara, il cui costo era stato previsto in parte nell’annualità 2024, per la manutenzione full-risk del parco macchine di alta/altissima e media/bassa gamma.

La voce *Manutenzione e riparazione dei mezzi nautici* presenta una previsione in decremento (-27%) a seguito della messa in funzione della nuova imbarcazione come indicato al paragrafo 4.2.

Da ultimo il decremento della voce *Manutenzione e riparazione in appalto hardware e software* (-30%) è stato stimato sia in relazione al dato storico che all’andamento della voce nel corso dell’esercizio 2024.

Servizi vari appaltati

L’incremento della voce (+28%) è dovuto alla previsione dei maggiori costi da sostenere nel corso dell’annualità 2025 relativamente alle attività previste dagli specifici progetti per accordi e convenzioni in essere.



Nella voce è stato previsto il costo per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, per il servizio di assistenza sistemica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assestement, per l'assistenza fiscale, per il lavanolo, per la gestione dei rifiuti dell'Agenzia, per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di trasporto campioni di laboratorio (di durata pluriennale), per la convenzione con la Regione Marche relativamente ai servizi di connettività.

Costi per godimento beni

La spesa prevista per la voce Godimento beni di terzi è sostanzialmente in linea con la previsione dell'anno precedente (+6%). Si è previsto un costo in linea con quello attualmente sostenuto per i canoni software da sostenere a seguito della procedura di gara che si prevede di avviare nel corso dell'anno 2025 per l'acquisizione di un nuovo sistema di contabilità integrato per la gestione contabile e del personale dell'Agenzia.

Utenze

In relazione alle utenze, la previsione è stata stimata in decremento (-16%) sia alla luce del dato storico che dell'andamento della voce di costo nel corso dell'esercizio 2024. A tal proposito si rappresenta che nell'esercizio precedente la stima era stata effettuata in aumento in considerazione della particolare congiuntura economica del periodo nonché del contesto internazionale.

6.6 Spese generali ed amministrative

La voce risulta sostanzialmente in linea con la previsione 2024 (-5%).

Si precisa che per l'anno 2023 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

6.7 Ammortamenti

Il costo degli ammortamenti per l'anno 2025 è stato stimato tenendo conto degli acquisti dell'anno 2024 oltre che del programma degli investimenti di cui alla determina 120/DGEN del 12 ottobre 2023 ed è stato calcolato applicando, al costo di acquisto dei beni, i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo, così come nel seguito:

- Fabbricati 3,0%
- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20, 0%
- Software 33,3 %
- Diritti di brevetto e util. Opere dell'ing. 20,0%
- Migliorie su beni di terzi 16,66%

Si precisa che, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24, relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici, e dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti acquistati e da acquistare con contributi in conto capitale e trova corrispondenza nella voce di ricavo "Costi capitalizzati".

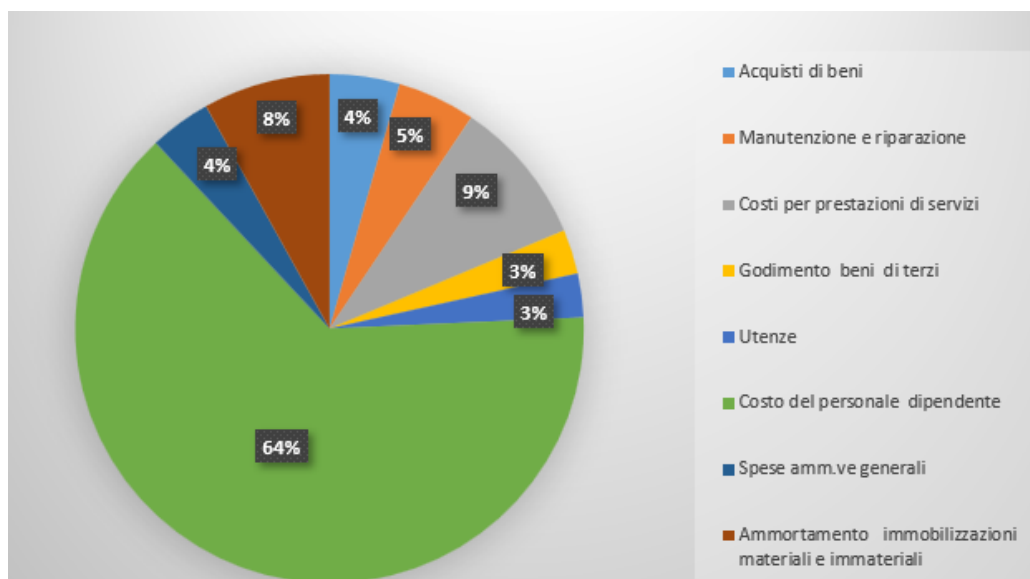
Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2025 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.



CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza percentuale delle diverse voci di bilancio sul totale dei costi e del valore della produzione.

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE 2025		
- Acquisti beni		4%
- Manutenzione e riparazione		5%
- Costi per prestazioni di servizi		9%
- Costi del personale		64%
- Spese generali amm.ve		4%
- Godimento beni di terzi		3%
- Utenze		3%
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		8%

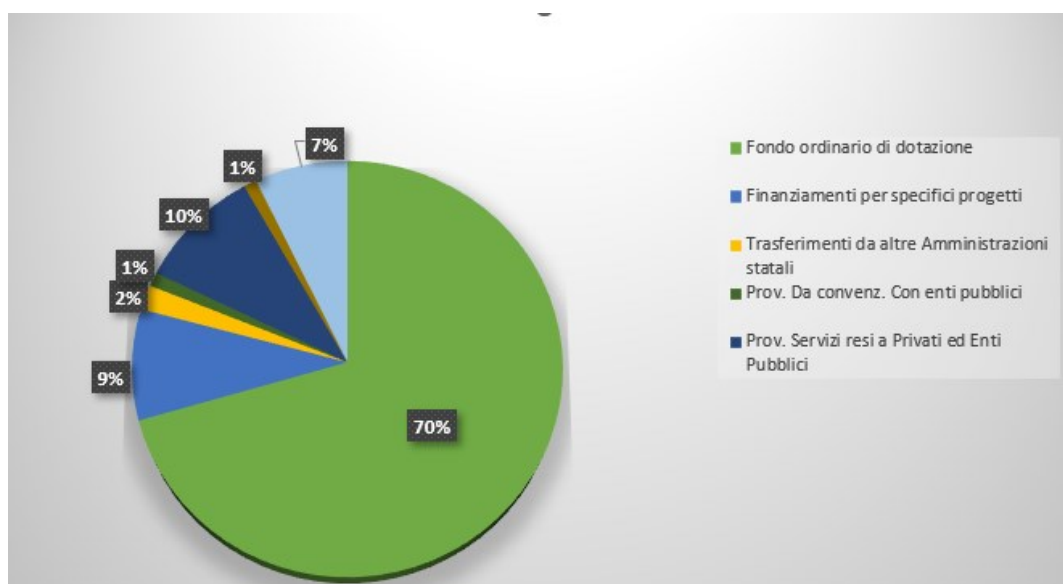


E' evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione previsti anche per l'anno 2025, pari al 64% (66% nel bilancio consuntivo 2023) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2025

- Fondo ordinario di dotazione	70%
- Finanziamenti per specifici progetti	9%
- Trasferimenti da altre Amministrazioni statali	2%
- Prov. da convenz. con enti pubblici	1%
- Prov. Servizi resi a Privati ed Enti Pubblici	10%
- Altri proventi, concorsi, rivede e rimborsi spese	1%
- Costi capitalizzati	7%



Appare evidente come il finanziamento dell’Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell’art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.



CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Nell'anno 2025 proseguiranno gli investimenti già deliberati e avviati nell'ultimo triennio. Si procederà ad effettuare un'ulteriore programmazione sulla base delle risorse che si renderanno disponibili e derivanti sia da bilancio che da eventuali specifici contributi in conto capitale.

La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

Manutenzione straordinaria degli immobili

Nel 2025 si prevede di appaltare la realizzazione dei lavori di rifacimento delle facciate della palazzina A sede del dipartimento territoriale di Ancona, finanziata con i fondi di bilancio e di cui risulta ancora in corso la fase della progettazione alla luce del fatto che trattasi di immobile sottoposto alla disciplina del Codice dei beni culturali per il quale sono state necessarie, oltre ad interlocuzioni con la Soprintendenza, anche specifiche attività affidate ad un restauratore.



CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Come accennato nel capitolo 4 paragrafo 2 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 contestualmente al bilancio 2025-2027 sono adottati il "*Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2025 – 2027*" ed il "*Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi*" le cui schede di dettaglio si riportano di seguito, precisando che saranno oggetto di successivo inserimento nel portale "Servizio contratti pubblici".



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	540,000.00	0.00	0.00	540,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	540,000.00	0.00	0.00	540,000.00

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GRANARELLI GABRIELE

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o ricorso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non susseguendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isnt			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica al programma (12) (Tabella D.8)		
							Pri	Sec	Terz						Costi di annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'ottenimento dell'eventuale finanziamento defuzionario da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)					
																			Importo	Tipologia (Tabella D.4)				
L01884654722500001	01		2025	GRANARELLI GABRIELE	No	No	011	043	023	IT33	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Carico di destinazione d'uso ad uffici del nuovo Intervento sito in Via Federici II n.47 - Area Villa Polacca di Macerata	2	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		0,00		
														540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Codice Intervento = "L" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero intero biennalmente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (art. articolo 3 comma 5 dell'articolo 1.5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) dell'articolo 1.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'articolo 1.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'articolo 1.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'articolo 1.5 al codice, in caso di definizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'articolo 1.5 al codice, ivi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma
GRANARELLI GABRIELE

- Tabella D.1**
 CUI - Classificazione tecnica CUP - codice tipologia intervento per natura intervento CUI= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**
 CUI - Classificazione tecnica CUP - codice settore e sottosezione intervento
- Tabella D.3**
 1. priorità massima
 2. priorità medio
 3. priorità minima
- Tabella D.4**
 1. Spesa di progetto
 2. manutenzione di costruzione e gestione
 3. riqualificazione
 4. servizi partecipativi di scopo
 5. inattivazione finanziaria
 6. servizio di dipendenza
 7. altro
- Tabella D.8**
 1. modifica ex art.5 comma 6 lettera b) allegato 1.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L01988450427202500001		Cambio di destinazione d'uso ad ufficio del nuovo immobile sito in Via Federico II n.41 - loc. Villa Potenza di Macerata	GRANARELLI GABRIELE	540,000.00	540,000.00	MIS	2	SI	SI	1			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

GRANARELLI GABRIELE

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GRANARELLI GABRIELE

Note

(1) breve descrizione dei motivi



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	301,041.07	957,267.46	1,542,811.33	2,801,119.86
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	401,041.07	957,267.46	1,542,811.33	2,901,119.86

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma



SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
F0158845042720240001	2025		1		SI	IT03	Forniture	33696500-0	FORNITURA TERRENI DESTINATI AL LABORATORIO UNICO MULTIBITO DELL'ARPM - DURATA TRE ANNI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI	2	MAZZONI ANTONELLA	36	SI	0,00	29,761.12	32,533.33	135,555.55	197,850.00	0,00				
F0158845042720240002	2025		1		SI	IT03	Forniture	33696500-0	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI REAGENTI E MATERIALI DI LABORATORIO DESTINATI AL LABORATORIO UNICO MULTIBITO DELL'ARPM - DURATA DUE ANNI OLTRE OPZIONE DI PROROGA PER SEI MESI	1	CARPERA PAOLA	24	SI	97,941.07	224,968.00	131,231.33	0,00	454,140.40	0,00		241695	ENTE REGIONE MARCHE - SUJAM	
F0158845042720240003	2025		1		No	IT03	Forniture	30199770-4	FORNITURA BUONI PASTO - DURATA DUE ANNI	2	ANNIBALINI LUCA	24	SI	54,850.00	93,600.00	39,000.00	0,00	187,450.00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F0158845042720240005	2025		1		No	IT03	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2026	1	ANNIBALINI LUCA	12	SI	0,00	390,650.00	0,00	0,00	390,650.00	0,00		226120	CONSIP SPA	
F0158845042720240009	2025		1		No	IT02	Forniture	38344000-4	AFFIDAMENTO FORNITURA STRUMENTAZIONE ANALITICA (SIAMM)	2	CARPERA PAOLA	2	No	248,250.00	0,00	0,00	0,00	248,250.00	0,00				
F0158845042720250004	2025		1		No	IT03	Forniture	48444000-2	FORNITURA MEDIANTE NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' INTEGRATO CON LA GESTIONE DEL PERSONALE	1	CARPERA PAOLA	36	SI	0,00	103,170.00	97,800.00	390,400.00	591,170.00	0,00		241695	REGIONE MARCHE - SUJAM	
F0158845042720240004	2026		1		SI	IT03	Forniture	24110000-4	FORNITURA GAS TECNICI COMPRESIVA DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI E NOLEGGIO MINIBULB COMPRENSIVO DI FORNITURA AZOTO LIQUIDO - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI	2	GRANARELLI GABRIELE	36	SI	0,00	0,00	140,010.00	536,800.00	676,810.00	0,00		241695	ENTE REGIONE MARCHE - SUJAM	
F0158845042720240006	2026		1		No	IT03	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2027	1	ANNIBALINI LUCA	12	SI	0,00	0,00	390,650.00	0,00	390,650.00	0,00		226120	CONSIP SPA	
S0158845042720240005	2026		1		No	IT03	Servizi	60100000-9	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO CAMPIONI - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI	1	CARPERA PAOLA	36	SI	0,00	61,726.67	134,200.00	480,883.33	676,810.00	0,00		241695	ENTE REGIONE MARCHE - SUJAM	



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (€)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01588450427202400008	2026		1		Si	IT13	Servizi	86514110-0	AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI - DURATA QUATTRO ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO	2	CARPERA PAOLA	48	Si	0.00	0.00	127,910.00	488,000.00	615,910.00	0.00		241695	ENTE REGIONE MARCHE - SUAM	
F01588450427202400007	2026		1		No	IT13	Forniture	48330000-0	FORNITURA SOFTWARE LIMS PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO UNICO MULTISITO - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI	1	CARPERA PAOLA	36	Si	0.00	7,316.67	48,800.00	191,133.33	247,250.00	0.00				
F01588450427202500002	2026		1		Si	IT13	Forniture	33696500-0	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA MATERIALI DI LABORATORIO. DURATA DUE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI.	2	CARPERA PAOLA	24	Si	0.00	0.00	272,826.67	2,185,833.33	2,458,660.00	0.00		241695	REGIONE MARCHE - SUAM	
S01588450427202500001	2026		1		No	IT13	Servizi	50800000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAGORDINARIA IMMOBILI ARPAM - DURATA DUE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER UN ULTERIORE ANNO ED EVENTUALE PROROGA DI SEI MESI	1	GRANARELLI GABRIELE	24	Si	0.00	46,075.00	73,200.00	140,300.00	259,575.00	0.00				
S01588450427202400004	2027		1		Si	IT13	Servizi	90000000-6	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA - DURATA TRE ANNI	1	ANNBALINI LUCA	36	Si	0.00	0.00	0.00	845,660.00	845,660.00	0.00		241695	ENTE REGIONE MARCHE - SUAM SOGGETTO AGGREGATORE	
F01588450427202500001	2027		1		No	IT13	Forniture	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2028	1	ANNBALINI LUCA	12	Si	0.00	0.00	0.00	390,650.00	390,650.00	0.00		226120	CONBIP SPA	
F01588450427202500003	2027		1		No	IT13	Forniture	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO	2	ANNBALINI LUCA	24	Si	0.00	0.00	54,850.00	132,600.00	187,450.00	0.00		226120	CONBIP SPA	
S01588450427202500002	2027		1		Si	IT13	Servizi	71317210-8	SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA - DURATA TRE ANNI OLTRE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE ANNI	1	GRANARELLI GABRIELE	36	Si	0.00	0.00	0.00	233,206.32	233,206.32	0.00		226120	CONBIP SPA	



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.2)			
														401,041.07 (13)	957,267.48 (13)	1,542,611.33 (13)	6,151,021.86 (13)	8,052,141.72 (13)	0.00 (13)				

- Note:**
- (1) Codice intervento = sigla settore (P=forniture/beni, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 - (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 - (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi



**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01588450427202200007		SERVIZIO DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI MEDIA/BASSA GAMMA E DI ALTA/ALTISSIMA GAMMA	2.474,780.00	1	APPALTO DA RIMODULARE ANCHE TENUTO CONTO DELLE RISORSE DI BILANCIO

Il referente del programma

ANNIBALINI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2025 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti, l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico



- missione 60: anticipazioni finanziarie
- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI PREVISIONE 2025
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
	DIFESA SUOLO	1200.000
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2.765.620
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	775.000
TOTALE MISSIONE 9		4.740.620
13 TUTELA DELLA SALUTE		
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	14.721.500
TOTALE MISSIONE 13		14.721.500
		19.462.120

Analizzando la tabella sopra, nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "difesa del suolo" - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma "tutela e valorizzazione delle risorse idriche" - le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma "qualità dell'aria e riduzione inquinamento" – le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella "missione 13" Tutela della salute, programma "Ulteriori spese in materia sanitaria" sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute con particolare riferimento alle prestazioni LEPTA correlabili LEA quali:

- accertamenti analitici e di laboratorio su varie matrici ambientali e degli alimenti
- studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- monitoraggi, controlli e pareri su diverse matrici ambientali.



CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025-2027

Schema di bilancio Economico Preventivo 2025-2027

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2025-2027) esposti secondo lo schema nel seguito riportato.

Il **Valore della Produzione** è stato stimato tenendo conto, oltre che del Fondo ordinario di dotazione, anche dei contributi per specifici progetti risultanti da convenzioni e accordi ad oggi in vigore, così come dettagliato nel precedente capitolo 5, e dei ricavi derivanti dall'attività dei laboratori e dell'impiantistica regionale. Per queste ultime tipologie di attività, già dal corrente anno, si sono intraprese azioni per contrastarne la progressiva riduzione mediante una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti quali:

- la spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- i dati contabili del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024;
- le politiche di spesa che saranno realizzate, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- il costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2025 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2025-2027 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2025-2027, come previsto dalla normativa regionale, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:



		BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027
VALORE DELLA PRODUZIONE				
A	1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	15.780.322	15.900.000	15.900.000
	2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.195.000	2.300.000	2.400.000
	3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	85.000	100.000	100.000
	4- COSTI CAPITALIZZATI	1.401.798	1.500.000	1.600.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		19.462.120	19.800.000	20.000.000

		BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027
COSTI DELLA PRODUZIONE				
B	1- ACQUISTO DI BENI	868.700	870.000	870.000
	2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	967.000	980.000	980.000
	3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.802.990	1.800.000	1.750.000
	4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	549.850	550.000	550.000
	5- UTENZE	540.000	540.000	540.000
	6- COSTI DEL PERSONALE	12.402.920	12.600.000	12.700.000
	8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	758.660	760.000	760.000
	10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.572.000	1.700.000	1.850.000
	12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
	TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE		19.462.120	19.800.000
Differenza tra valore e costi della produzione		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C	1- ONERI FINANZIARI	-	-	-
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
D	1- RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2- SVALUTAZIONI	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		-	-	-

		BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026	BILANCIO PREVENTIVO 2027
PARTITE STRORDINARIE				
E	1- MINUSVALENZE	-	-	-
	2- PLUSVALENZE	-	-	-
	3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		-	-	-

Imposte sul reddito d'esercizio		-	-	-
UTILE D'ESERCIZIO		-	-	-



ALLEGATI: CONVENZIONI/CONTRATTI CON REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI



PRINCIPALI CONVENZIONI A TITOLO ONEROSO E GRATUITO VIGENTI/DA STIPULARE NELL'ANNO 2025

PARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO	DETERMINA	ANNO DI APPROVAZIONE	DECORRENZA	SCADENZA
ACCREDIA	Convenzione	Accreditamento laboratorio multisito	n. 11/DG del 13/02/2024	2024	19/12/2023	08/12/2027
AERONAUTICA MILITARE - ASUR - COMUNE POTENZA PICENA	Protocollo d'Intesa	Monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche degli apparati in dotazione alla 114 ^a Squadriglia Radar Remota di Potenza Picena	n. 44/DG del 25/05/2016	2016	15/04/2016	senza scadenza
AGENZIA DEL DEMANIO	Contratto	Concessione a titolo oneroso di una porzione di terreno demaniale, sito in Ancona località Cittadella per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	n. 97/DG del 09/08/2022	2022	01/09/2022	31/08/2028
ARESS PUGLIA	Convenzione	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (PNC)	n. 19/DG del 24/02/2023	2023	24/03/2023	4 anni a decorrere dalla data di inizio attività
ARPA LOMBARDIA	Convenzione	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 2/DG del 12/01/2023	2023	07/08/2023	31/12/2027
ARPA VALLE D'AOSTA + AGENZIE SNPA + ISPRA	Convenzione	Sviluppo e la condivisione del Software OPAS (Open Air System)	n. 128/DG del 12/10/2022	2022	04/11/2022	03/11/2026
ARPAE Emilia-Romagna, AREES Puglia, Dipartimento Epidemiologia SSR Lazio, ARPA Molise, Regione Lombardia e ATS Milano	Accordo Attuativo	Progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 62/DG del 23/05/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
ARPAE Emilia-Romagna	Protocollo d'Intesa	Strategia marina	n. 43/DG del 08/04/2024	2024	18/04/2024	31/12/2026
ARPA VENETO	Convenzione	Riuso del software "Terre e rocce"	n. 18/DG del 19/02/2024	2024	10/07/2024	09/07/2029
ARS - ASUR - IZSUM - UNICAM	Protocollo	Condivisione e l'integrazione degli archivi al fine di una esaustiva analisi del rischio contaminanti nella filiera dei molluschi bivalvi	n. 156/DG del 25/10/2017	2017	12/11/2018	11/11/2028
ATS Città Metropolitana di Milano	Accordo di Collaborazione	MONITORAGGIO ABBATTIMENTO RISCHI SANITARI INQUINAMENTO INDOOR (MISSION)	n. 91/DG del 13/07/2023	2023	25/07/2023	31/12/2026
AUSL-IRCCS di Reggio Emilia	Accordo di Collaborazione	Progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	n. 68/DG del 07/06/2023	2023	15/06/2023	31/12/2026
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	Accordo-Quadro	Cooperazione istituzionale	n. 60/DG del 23/05/2023	2023	30/05/2023	29/05/2028



Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale	Protocollo di Collaborazione	Collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, per la promozione della sostenibilità nell'attività di messa in sicurezza e bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, per la discarica abusiva nel Comune di Ascoli Piceno	n. 36/DG DEL 20/03/2024	2024	19/06/2024	18/06/2027
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IA)	Accordo di Collaborazione	Monitoraggio finalizzato alla comprensione dell'andamento temporale e della distribuzione spaziale del mercurio atmosferico	22/02/2024	2024	22/02/2024	21/02/2027
INRCA	Convenzione	Esecuzione di analisi chimico-fisiche su acque per dialisi	n. 63/DG del 04/06/2024	2024	03/07/2024	31/12/2026
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Attività di vigilanza e controllo sugli impianti industriali di competenza statale dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	n. 7/DG del 20/01/2023	2023	08/02/2023	07/02/2028
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n. 90/DG del 20/07/2022	2022	23/08/2022	22/08/2025
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione di Sistema previste dal Piano di Comunicazione SNPA 2021-2023	n. 31/DG del 25/03/2022	2022	26/07/2022	25/07/2025
ISPRA + altre ARPA	Accordo	Contitolarità per il trattamento dei dati personali	n. 114/DG del 01/09/2020	2020	07/09/2020	senza scadenza
ISPRA + ISIN + altre ARPA	Accordo Quadro	Collaborazione in materia di radioattività	n. 70/DG del 12/06/2020	2020	08/05/2020	07/05/2025
ISPRA + altre ARPA	Convenzione	Ripartizione e il trasferimento della somma stanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento dell'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza	n. 1517DG del 22/12/2022	2022	24/01/2023	fino alla conclusione delle operazioni di trasferimento delle somme dall'ISPRA a tutte le Agenzie interessate
Provincia di Pesaro e Urbino - Associazione Soroptimist International Club di Pesaro - Comune di Pesaro - Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" - Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Sacconi-Ceci"	Protocollo d'Intesa	Progetto "Diamo valore al territorio: rete di biomonitoraggio ambientale mediante le api"	n. 93/DG del 13/07/2023	2023	03/08/2023	02/08/2026
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti pubblici assegnatari di finanziamenti PNRR e PNC tenuti ad avvalersi delle forme di aggregazione ex art. 37, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016	n. 108/DG del 26/08/2022	2022	31/08/2022	30/08/2025
REGIONE MARCHE	Convenzione	Valutazione della qualità dell'aria ambiente	n. 15/DG del 10/02/2023	2023	16/02/2023	31/12/2025



REGIONE MARCHE	Convenzione	Realizzazione Progetto PNC "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 32/DG del 17/03/2023	2023	23/03/2023	19/12/2026
REGIONE MARCHE	Accordo Operativo	"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"	n. 43/DG del 12/04/2023	2023	13/04/2023	31/12/2026
REGIONE MARCHE	Convenzione	Utilizzo e la gestione di sistemi e servizi informatici regionali (Paleo, OpenAct, Servizi infrastrutturali housing, Servizi di connettività)	n. 137/DG del 23/11/2023	2023	16/11/2023	31/12/2025
REGIONE MARCHE	Convenzione	Definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima	n. 140/DG del 24/11/2023	2023	27/11/2023	Fino all'espletamento degli interventi comprensivi delle attività amministrative relative alla rendicontazione conclusiva e saldo
REGIONE MARCHE	Convenzione	Rapporti con la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) per l'affidamento di contratti di appalto di servizi, forniture e lavori pubblici, di partenariato pubblico-privato, di concessione di servizi, lavori pubblici e servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura, di cui alla DGRM n. 365 del 11/03/2024	n. 46/DG del 19/04/2024	2024	22/04/2024	21/04/2027
REGIONE MARCHE	Convenzione	Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - IV Programma CEM	n. 64/DG del 04/06/2024	2024	19/06/2024	Due anni dalla conclusione delle azioni propedeutiche alla realizzazione delle attività
REGIONE MARCHE	Convenzione	Progetto PNC "messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali"	in via di definizione con la Regione			
REGIONE MARCHE	Convenzione	Monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa e retro scogliera in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di gestione Integrata zone costiere	n. 86/DG del 02/09/2024	2024	08/10/2024	30/09/2026



REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, EGATO 5, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), dell'Area PTC del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	2019	01/02/2019	senza scadenza
REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Implementazione della rete di monitoraggio quantitativo in continuo dei corpi idrici alluvionali e potenziamento della rete di monitoraggio delle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile e ricadenti nel territorio della Regione Marche, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025
REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Applicazione di metodologie per la determinazione dei Deflussi Ecologici (DE) dei corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio della Regione Marche, nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025
REGIONE MARCHE - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	Accordo di Collaborazione	Progetto "ACQUACENTRO - Implementazione del censimento degli scarichi	n. 111/DG del 06/09/2023	2023	19/09/2023	31/12/2025
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Convenzione	Valutazione della qualità dell'aria ambiente	61/DG del 23/05/2023	2023	07/06/2023	06/06/2025
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Convenzione	Supporto tecnico nello sviluppo del progetto PNC "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato"	n. 107/DG del 30/08/2023	2023	31/08/2023	30/08/2025
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Convenzione	Supporto tecnico nello sviluppo del Progetto PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	n. 89/DG del 09/09/2024	2024	11/09/2024	10/09/2025
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo di Collaborazione	Progetto Epi-1 "Sorveglianza dell'andamento temporale dell'incidenza di tumori cerebrali, attraverso registri tumori di popolazione di qualità e con lunga durata registrazione, se possibile in combinazione con dati di popolazione sull'esposizione (uso cellulari)" nell'ambito del Programma di ricerca CEM (Decreto Ministeriale RINDEC-2018-0000156)	n. 91/DG del 25/09/2024	2024	in via di perfezionamento	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA	Accordo Quadro	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 5/DG del 18/01/2023	2023	28/02/2023	27/02/2028



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	Contratto	Comodato d'uso gratuito in favore di ARPAM relativo a microscopio elettronico con microanalisi di proprietà dell'Università degli Studi di Urbino	n. 81/DG del 22/07/2024	2022	01/03/2022	29/02/2024
VIGILI DEL FUOCO di ASCOLI PICENO	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi			da stipulare	31/12/2025
VIGILI DEL FUOCO di MACERATA	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi			da stipulare	31/12/2025
VIGILI DEL FUOCO di PESARO URBINO	Convenzione	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi			da stipulare	31/12/2025